Spedizione abb. postale - gruppo IV/70%

VERGIATE

PERIODICO DI VITA CITTADINA
A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Anno 2- Numero 3 - maggio /giugno 1980

SAN GIACOMO DA SALVARE

È l'alba del 20 aprile. "Pioverà, riuscirà questa manifestazione o si dovrà interrompere?" Si chiedono i Cuironesi che dalle 7 sono all'opera unitamente ad un gruppo di volonterosi della Pro Loco di Vergiate, ai piedi del San Giacomo, dove si svolgerà la mostra di pittura sul tema "Il San Giacomo ed i suoi dintorni da salvare". I cuochi preparano la griglia, si dispongono i tavoli sullo spiazzo erboso. Di fianco al tavolo della giuria spiccano un collage di disegni, eseguiti dai bambini della scuola elementare di Cuirone e lo slogan "Il San Giacomo è anche tuo. Aiutaci a salvarlo!" La gente incomincia a giungere: pittori con tele dalle varie dimensioni, che riproducono questo angolo di verde, questo polmone tanto decantato anche nei passati decenni e curiosi. Si pensa ad una camminata sulla sommità del colle, per far conoscere la bella veduta che da qui si gode, ma... quasi un bambino che, in occasione di una festa in suo onore, vuole farsi notare, ecco che il San Giacomo diventa improvvisamente centro dell'attenzione generale. "Il fuoco! Il San Giacomo brucia! Presto ..." È un ragazzo trafelato che giunge dalla vetta.

Segue in 3ª

Proposte sull'assistenza socio-sanitaria alle persone anziane

Il problema della casa, della condizione economica e del lavoro. Un intervento globale per permettere all'anziano di continuare ad esercitare il proprio ruolo.

Il problema degli anziani è uno dei più impegnativi che le società industriali devono risolvere. Esso ha assunto proporzioni rilevanti per il sommarsi di numerosi fattori che hanno inciso e continueranno ad incidere sulla società modificandola profondamente. Un programma i intervento globale per la popolazione anziana non può essere affrontato solo in termini assistenziali o di servizi sociali ma deve interessare l'intero contesto sociale e civile. È questa la condizione per permettere all'anziano di continuare ad esercitare il proprio ruolo nel proprio ambiente sociale, eliminando tutti gli aspetti di emarginazione che pesantemente determinano la riduzione delle capacità psico - fisiche degli anziani stessi. La linea da privilegiare è quella della creazione di servizi sociali territoriali integrati con quelli sanitari. La riforma sanitaria in corso di attuazione non può coprire, nè lo deve, tutta la serie di problemi che affondano le loro radici nel sociale. Si tratta di sostituire all'attuale sistema di istituzioni chiuse una rete di servizi che consentono anche ai soggetti più deboli di rimanere inseriti nella comunità. Le questioni più importanti si possono suddivirere in tre grandi gruppi:

1) Atteggiamento della Società nei confronti dell'anziano e problemi della crisi di identità. In questo primo gruppo si collocano a) il problema del lavoro, che si concreta nel tentativo di evitare l'espulsione automatica del lavoratore dipendente dal processo produttivo al raggiungimento dell'età pensionabile. Occorre studiare soluzioni che permettano il proseguimento totale o parziale dell'attività lavorativa già svolta, ovvero l'utilizzazione dell'esperienza e della specializzazione conseguite nelle attività di formazione e di addestramento professionale dei giovani. b) Il problema della condizione economica e quindi di un sistema previdenziale che garantisca ad ogni persona un reddito che le consenta di vivere dignitosamente. Ciò significa superare il livello delle pensioni minime sociali ancora in atto per un numero troppo elevato di cittadini. c) Il problema della casa, un'abitazione decorosa è per l'anziano un bene primario e insostituibile la cui mancanza costituisce causa non ultima delle richieste di ricovero. D'altra parte, se il problema dell'alloggio ha assunto livelli di eccezionale gravità per tutti i cittadini esso è particolarmente grave per gli anziani.

Segue a pag. 9

Attività di decentramento

I NUOVI CONSIGLI DI QUARTIERE SONO OPERANTI

I Consigli di circoscrizione sono operanti e si presentano alla popolazione come momento di più alta e vera democrazia nella vita collettiva e sociale del Paese.

Essi esprimono l'intenzione e la volontà di essere partecipi assieme alla gente dei problemi e delle esigenze che la vita comunitaria pone, per meglio riuscire, attraverso il dibattito e le decisioni comuni a portarli avanti e risolverli nell'interesse di tutti.

Su questa strada in primo luogo i Consigli Circoscrizionali assolvono e si rendono meritevoli di un fatto di straordinaria importanza nel vivere civile: sopperire a quelli che sono sempre stati i rilievi critici della gente, e cioè che gli indirizzi, le scelte e le decisioni da prendere su cose che riguardassero la collettività non fossero prese nel ristretto di pochi addetti, ma nell'insieme e con il concorso degli interessati. Per questo, nel farsi interpreti e promotori di iniziative in tal senso, i Consigli confidano nella sensibilità e partecipazione della cittadinanza quale contributo e garanzia ad un positivo e proficuo lavoro.

Senza velleità e pretese utopistiche questi Consiglieri hanno scelto e assunto un impegno sociale che li qualifica.

Il nuovo regolamento consente loro maggiori possibilità e poteri d'intervento che non nel passato; si tratta di saperne cogliere e sviluppare la portata.

Il loro compito forse non è ne semplice ne facile, ma con un obiettivo chiaro: creare le condizioni e far si che si attui il decentramento delle decisioni e la partecipazione alle scelte per una corretta e democratica gestione del territorio.

L'Assessore al Decentramento
Fidenzio Favaro

ULTIMA ORA

Prima del Girone D del campionato di promozione, la forte squadra di calcio è ora impegnata negli spareggi con le vincitrici degli altri tre gironi dai quali usciranno le due squadre da promuovere in quarta serie.
Grande soddisfazione negli ambienti della società e sportivi per il prestigioso traguardo raggiunto.
Per la prima volta la squadra di un comune non grande alla soglia del semiprofessionismo.

Come viene amministrato il Comune

Riteniamo importante cominciare un discorso riguardo la funzione, il ruolo e la vita pratica dell'amministrare il Comune, per meglio far conoscere e rendere chiaro nei suoi vari aspetti tutto quello che contribuisce a rendere possibile amministrare la collettività ed il territorio.

Consapevoli che per spiegare efficacemente occorre più tempo e spazio, cominciamo da una prima parte di carattere generale per poi riprendere più approfonditamente nei prossimi numeri del giornale, questo tema.

IL CONSIGLIO COMUNALE

È il massimo organo istituzionale elettivo del Comune,chiamato dalla legge a prendere le decisioni sulle materie più importanti per la vita dell'Ente. Il Consiglio in generale delibera su tutti gli oggetti che sono propri dell'Amministrazione comunale e che non sono attribuiti alla Giunta o al Sindaco. I Consiglieri sono 20 (popolazione dai 3.000 ai 10.000 abitanti).

La Giunta municipale è il secondo organo istituzionale collegiale del Comune. Composto di un numero di membri molto più limitato, rispetto al Consiglio, la Giunta ha un funzionamento assai più agile e sbrigativo, senza eccessivi formalismi.

Ha compiti svariatissimi di propulsione, esecutivi e deliberativi con compiti di propria attinenza o su delega del Consiglio.

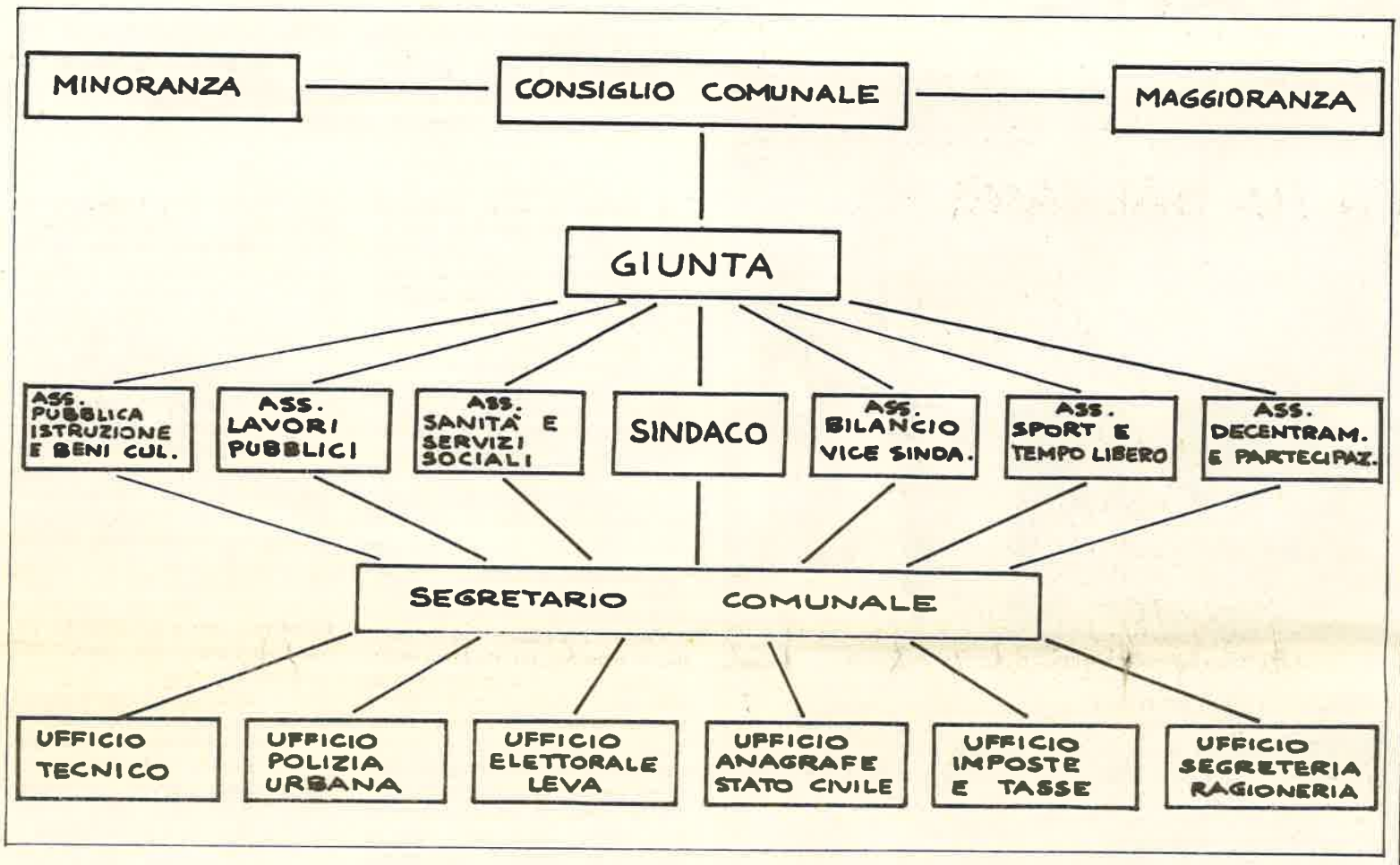
Essa si compone del Sindaco che la presiede e i quattro Assessori effettivi e due supplenti.

IL SINDACO è l'organo istituzionale individuale del Comune, rappresenta l'Ente e presiede gli altri due organi collegiali.

Sua peculiare caratteristica è che assomma in sè una duplice funzione: quella di capo dell'Amministrazione comunale e quella di Ufficiale di Governo.

Gli organi rappresentativi del Comune per poter svolgere le loro funzioni debbono poter disporre di un apporto burocratico adeguato, in relazione cioè alle dimensioni dell'Ente che amministrano. Questo rapporto, costituito dagli uffici, dai servizi e dalle persone fisiche che ad essi sono addette, fa capo ad un unico responsabile,paragonabile in un certo senso al direttore generale di un'azienda e che è il Segretario Comunale.

Assume poi particolare rilevanza l'ausilio indispensabile del personale del Comune che, legato all'Ente da un particolare rapporto di lavoro, collabora con gli organi rappresentativi ed attua la volontà degli stessi.



PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE DIPENDENTE

Segretario Comunale: Capo del personale			
Segreteria - Ragioneria	2 impiegati	Nettezza Urbana	3 operai
Imposte e tasse	1 impiegata	Manutenzione Strade	6 operai
Anagrafe - Stato Civile	2 impiegati	Servizio Cimiteriale	1 operaio
Elettorale - Leva	1 impiegato	Acquedotto	2 operai
Ufficio Tecnico	2 geometri	Asilo Nido	5 assistenti
Polizia Urbana	4 vigili		3 inservienti
Scuole Elementari	7 bidelle		1 cuoca

I Consigli di Quartiere: come sono composti

VERGIATE
Beia Carmen - *Presidente*
Prota Carmine - *Segretario*
Guerra Fausto
Pansini Ilio
Mattaini Alessandro
Montonati Pier Giorgio
Zintu Luigi

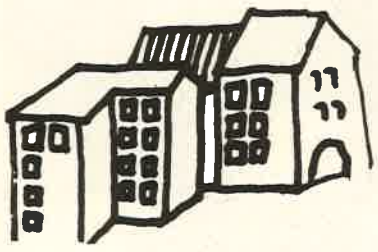
CIMBRO
Pasqualin Natale - *Presidente*
Daverio Valeriano - *Segretario*
Varalli Giovanni
Guglielmini Marino
Sottocorna Gregorio
Zanchin Orfeo

CORGENO
Tomasello Santo - *Presidente*
Simonetta Elvia - *Segretario*
Pierobon Attilio
Ghiringhelli Giuseppe
Battaglia Lidia
Miglierina Roberto
Caielli Vittorio

CUIRONE
Vanetti Dante — *Presidente*
Zarini Domenico - *Segretario*
Maffioli Mario
Cassani Marino
Balzarini Marino
Ambrosoli Rino
Gerosa Andrea

SESONA
Pavan Ottavino - *Presidente*
Vitrano M. Rosa - *Segretario*
Francaviglia Antonino
Ghisleni Gregorio
Braghini Dino
Landini Luigi
Scarabello Maurizio

CONCESSIONI EDILIZIE EMANATE



Pubblichiamo in questa rubrica tutte le concessioni edilizie emanate nei mesi scorsi. Ricordiamo che i Regolamenti comunali e le Leggi danno diritto ad ogni cittadino di rivolgersi all'apposita Ripartizione Tecnica del Comune per avere tutta la documentazione e le delucidazioni necessarie e per esporre nei termini consentiti della legge, le eventuali obiezioni.

N.B. - i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria definiti dalla 457 non sono stati pubblicati.

Generalità del Proprietario	Ubicazione	Tipologia
Ielmina Carla e Bartolomei R.	Via Golasecca	Costruzione casa abitazione
Fiorani Piero e D'Este G.	Via Pezza	Costruz. vano access. interrato
Braghini Alessandro e Longhini A.	Via Ortaggi	Spostamento recinzione
Brianti Luciano	Via Gatti	Modifica recinzione esist.
Rossi Erminia	Cimitero Vergiate	Costruzione edicola funeraria
Maggia Bruno e Maria Pacifica	Via delle Ville	Modifiche fabbr. esistente
Brugnono Roberto	Via Treves	Costr. muro sostegno
Mazzadi Luciano e Trotti Elena	Via Biancospino	Completamento recinzione
Cardani Elsa e Mattaini N. e R.	Via Monte Rosa	Completamento recinzione
Braghini Flora	Via Forno Vecchio	Completamento recinzione
Cammarata Giuseppe	Via Delle Acacie	Costruzione casa abitazione

Educazione Str

Il vigile nelle scuole - Educazione stradale come strumen

Ad un mese di distanza dall'ultima prova Autovelox, diamo un bilancio reale della positività accertata in materia di codice stradale.

Nel nostro ufficio di Polizia Urbana, a parte qualche piccola osservazione fatta dal contravventore di carattere fiscale più che di trasgressione, abbiamo constatato che il cittadino si rende conto della gravità del pericolo della velocità e del sistema di accertamento. Prossimamente, grazie alla collaborazione attiva della Amministrazione Comunale, opereremo con l'apparecchiatura Autovelox col sistema manuale "**NON FOTOGRAFICO**" di contestazione immediata per approfondire gli studi fatti in materia di prevenzione.

Parlando di prevenzione è utile portare a conoscenza alla cittadinanza la possibilità di intervento della figura del vigile Urbano nel contesto della scuola in materia di insegnamento stradale. È un personaggio nuovo, testimone giornaliero dei mutamenti e degli umori che regolano il vivere quotidiano, un operatore ricco di esperienze acquisite nel contatto con le più svariate classi sociali. La sua presenza fra i banchi di scuola, desta interesse ed accresce la curiosità dello scolaro. L'esperienza ci insegna, che gli alunni pretendono professionalità e non inutili frasi senza senso. Gli occhi dei ragazzi per l'intera lezione rimangono incollati alla figura che sta loro davanti per captarne ogni insegnamento. Infatti, non sembra vero di trovarsi così vicini ad un vigile, abituati, come sono a raffigurarselo e a guardarlo da lontano con impresse ancora nella mente le subdole minacce della mamma allorchè, ancora piccoli, li intimoriva dicendo: se non mangi tutta la pappa ti faccio portar via dal vigile. L'abilità nell'esporre la materia conquista a poco a poco l'alunno che si lascia penetrare sino a predisporsi alla ricezione degli argomenti che si vanno trattando. La mente di

CRONACA DAL CONSIGLIO COMUNALE

L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 21-3-1980

- Sono presenti 18 consiglieri

Dopo la lettura e l'approvazione da parte dei consiglieri presenti del verbale della precedente seduta, il consiglio approva (all'unanimità) la richiesta della Giunta di poter resistere in giudizio contro la Dott.sa De Maria che aveva fatto ricorso al T.A.R. opponendosi nuovamente all'ingiunzione di esproprio del suo terreno in Cimbro per la costruzione di alloggi.

Al punto 5 si integra la commissione giudicatrice nel concorso pubblico per applicato ai servizi vari, con la nomina di Tamborini.

Il punto 6 riguarda l'acquisizione dell'area di Gerosa Antonio da sistemare a parco e a verde.

BALCONI spiega che è l'area antistante il municipio e che la sua acquisizione era già stata prevista nel 2° programma pluriennale già approvato dal consiglio comunale. Il costo dell'area è di 13 milioni e comprende il terreno (5 milioni) + 50% per trattazione amichevole + il rimborso delle opere esistenti sul terreno ed indennizzo di mancato raccolto. Viene ancora precisato che i prezzi riguardano le vecchie leggi sull'esproprio, recentemente decadute e quindi i prezzi potrebbero subire una lievitazione. Dopo l'obiezione di ALFARANO che giudica inopportuno, in questo momento, l'acquisto, data l'insicurezza del costo, il punto 6 viene approvato con 16 voti favorevoli, 1 contrario e una astensione.

Al punto 7 viene presentato da parte dell'amministrazione, il bilancio preventivo 1980. È il vice Sindaco Simonetta, assessore al bilancio, che tiene la relazione di presentazione, indi intervengono per presentare la parte di bilancio che loro compete, l'assessore ai lavori pubblici BALCONI e l'asessore alla pubblica istruzione BERRINI.

Per tali presentazioni rimandiamo all'insero speciale sul bilancio.

Dopo alcune precisazioni, richieste da GALLIVANONE, MOALLI, ARRIGUCCI, TAMBORINI ed ALFARANO, la seduta viene tolta.

Consiglio Comunale del 28-3-1980

- Sono presenti 16 consiglieri.

Dopo l'approvazione del verbale della precedente seduta viene posta in discussione una modifica alle imposte sui cani da poco approvate. Secondo una recente legge nazionale, spiega il SINDACO, esse vanno così riviste: 25.000 lire per la 1ª categoria; 8.000 lire per la 2ª e 3.000 lire per la 3ª. Il punto è approvato all'unanimità.

Si passa ora a discutere il bilancio di previsione 1980.

SINDACO: dice che gli è pervenuta da parte della D.C. una lettera nella quale, pur lamentando l'esiguità del tempo messo a disposizione per valutare il bilancio, sono formulati alcuni appunti e richieste.

Viene innanzitutto accolta la proposta contenuta nella lettera di formare un consorzio intercomunale per sanare la situazione del torrente Strona. Sul problema sollevato, spiega il Sindaco, erano già stati tenuti degli incontri fra gli amministratori interessati. Non è stato invece accolto l'invito ad aumentare il contributo alle scuole materne, poichè viene riportata a bilancio ciò che era già stato deciso nel mese di Settembre 1979.

Non è stata accolta neppure la proposta di ristrutturare le scuole elementari di Vergiate, perchè non ci sono disponibilità finanziarie.

Dice inoltre che la richiesta di inserire a bilancio il finanziamento delle scuole a Cimbro non ha fondamento, poichè il finanziamento è già stato fatto e si stanno pagando i proprietari delle aree acquisite.

Per quanto riguarda la situazione degli ambulatori mediti nelle quattro frazioni, di cui viene richiesta l'installazione da parte D.C., il Sindaco spiega che solo a Corgeno esiste un ambulatorio in affitto, gli altri sono di proprietà del medico che l'usa. Il problema maggiore per la loro istallazione in tutte le frazioni è, oltre al costo in sè, anche quello di trovare un medico libero disposto ad andarvi regolarmente.

C'è pure una richiesta di fare la copertura di un campo da tennis, invece che di un campo di bocce, come preventivato; questi interventi, dice il Sindaco, possono coesistere nello stanziamento preventivato.

Infine, per il punto che riguarda la casa Cova, di cui la lettera chiede lo stralcio, egli non vede la coerenza di averla acquistata per poi non metterne in bilancio l'utilizzazione.

BERRINI: Spiega che per quanto riguarda le scuole l'amministrazione ha pensato di dare la precedenza alle frazioni, perchè sono in situazioni peggiori che non a Vergiate. Inoltre la popolazione scolastica va diminuendo e c'è ancora da definire se alcune opere (asili e Villaggio del fanciullo) diverranno comunali o no. Per questo, e ciò vale anche per Cimbro e Cuirone, occorre valutare bene la situazione prima di fare spese

SAN GIACOMO DA SALVARE

(dalla 1ª)

Le fiamme divampano, il sottobosco arde con grande rapidità; il fuoco è favorito dal vento, che non cessa di soffiare. Daniele dice: "E questa doveva essere la festa per salvare il San Giacomo!" Subito gli uomini presenti sul posto corrono armati di ... nulla. "Cristina, và in *paese, di alle suore di suonare le campane!" "Angelo, vada alla* cooperativa, chiami gente!" "Giuseppe telefoni ai pompieri!" Il signor Carretta si preoccupa dei quadri "Fate qualcosa, qui brucia tutto"! Ma, come solitamente avviene in questi casi, una processione di gente armata di rastrelli e di badili, giunge subitamente, a piedi o in moto e si dirige verso il luogo dell'incendio. Non manca Pasquale con il suo trattore... La festa continua per tutti, specie per quelli che non conoscono questi problemi e che guardano con stupore a ciò che si fa in questi casi. I Cuironesi stanno dimostrando davvero di amare "il loro San Giacomo", di venire quando chiama, di salvarlo, indipendentemente dalle varie manifestazioni che si vogliono organizzare. E si fermano fino a notte, ad aspettare che l'incendio si calmi. È giunta l'ora della premiazione, vi è molta folla. Il tutto si svolge, ora, in un clima sereno seppur tra le gioie e le delusioni dei pittori partecipanti. C'è chi passa agli acquisti dei quadri esposti, chi brinda, chi mangia un panino.

Però bisogna chiudere, ripulire, altrimenti a cosa sono servizi gli slogan "San Giacomo pulito" - Rispetta il verde..."? ecc. L'ultimo sforzo e, alle 19, il terreno è sgombro, non vi è traccia del passaggio di centinaia di persone. È stata indubbiamente una bella giornata, nel verde, piacevole, distensiva che alcuni non ricordavano da tempo, che molti ripeterebbero volentieri. Ma si sono resi tutti consapevoli di quanto sia importante conservare il verde dei boschi del San Giacomo?

Il gruppo di Cuironesi che hanno contribuito all'iniziativa

Il nostro amico San Giacomo

Quando piove
o tira vento
il San Giacomo
non rimane sgomento.
Rimane lì
vicino al suo
paese,
ritto, serio, rigido;
l'abbraccia.
Ma se l'uomo
non capirà
un giorno, forse,
risvegliato,
non lo rivedrà.
Scrive Lucia, una bimba di 10 anni

adale

to di prevenzione

quei piccoli diventa un ideale ricettacolo di nozioni che però non vengono immagazzinate blandamente, ma discusse o criticate se non condivise: si instaura cioè un vero e prorio contraddittorio. Si spiega da se la necessità di possedere la materia, di esprimersi con chiarezza e correttezza. In un periodo come il presente in cui il terrorismo imperversa e sconvolge la vita nazionale, riflettendo la negatività sull'opinione pubblica - annientando quanto di valido la società produce, dall'altro a chi esamini serenamente e con attenzione il fenomeno, fra le tante soluzioni del problema non può sfuggire una componente che affonda le radici nel mondo della scuola, ove trae espressione e vitalità: l'educazione civica. A quest'opera non può e non deve sottrarsi il "Vigile Urbano al Servizio del Cittadino".

L'Ufficio di Polizia Urbana

Segue da pag. 3

inutili. Per quanto riguarda la Strona, pensa che fosse stato meglio sentire prima i Comuni interessati e stanziare poi i fondi per il consorzio.

ALFARANO: Chiede la parola e legge una sua relazione in risposta alla introduzione politica fatta nel precedente consiglio in presentazione del bilancio.

Egli innanzitutto contesta che la situazione internazionale possa avere una qualche influenza sulla formulazione del bilancio. Nessuno, dice, vuol mettere in discussione la precarietà di tale situazione e neppure negare l'importanza della pace nel mondo, ma non capisce la relazione tra queste cose e bilancio.

Riguardo poi alla situazione lamentata di fabbriche fuori Vergiate che hanno messo in cassa integrazione alcuni lavoratori anche Vergiatesi, egli obbietta che più che le situazioni fuori Vergiate, il consiglio deve occuparsi di quelle vergiatesi, e a questo riguardo molto e positivamente è stato fatto da tutti i gruppi politici, D.C. compresa. Respinge poi le accuse di insensibilità mosse al governo, ritenuto, nella presentazione, unico responsabile dell'inflazione e del ritardo nella formulazione della legge sul finanziamento dei Comuni. Infine rilevando che il disavanzo nel bilancio è stato giustificato anche con l'aumento del combustibile, egli fa notare che non trova tale aumento riportato nel bilancio stesso.

MOALLI: Concorda innanzitutto nella lentezza nel dare i mezzi per formulare il bilancio, ma lamenta le difficoltà che i consiglieri di minoranza hanno incontrato per prendere visione e valutarlo. Rileva poi che buona parte del passivo in bilancio è dovuto all'asilo nido, troppo grande per il suo reale utilizzo. Invita quindi a meglio pubblicizzarlo.

Un altro appunto riguarda le scuole elementari di Vergiate di cui egli giudica importante l'ampliamento, come è stato anche richiesto dai genitori che ne hanno rilevato l'inadeguatezza. Per quanto riguarda la casa Cova egli dice che non sa a cosa esattamente possano servire nel 1980 i 250 milioni stanziati. Egli giudica opportuno una indagine fatta dai consigli circoscrizionali che ricerchi la possibile utilizzazione e ritiene già sufficiente per il 1980 stendere il progetto per l'utilizzazione della casa, rinviando il finanziamento dell'opera.

Per quanto riguarda gli infermi ed inabili si potrebbe però, egli dice, procedere subito, assumendo personale idoneo il cui costo non trova nel bilancio. Ribadisce poi ancora che non trova gisutificata la spesa per un solo campo di bocce, perchè si creerebbe un privilegio per quel campo, e preferendo in alternativa coprire un campo da tennis, più frequentato e a pagamento. Infine indica la necessità di illuminare alcuni punti (incrocio Autostrada, asilo nido, via Piave).

SINDACO: Ritiene di aver già risposto positivamente ad alcune richieste del gruppo D.C. e in apertura di seduta e nella presentazione al bilancio (pubblicizzare l'asilo nido). Anche per la casa Cova aveva già accettato la proposta di indagine sociale fatta dal P.S.I. Per quanto riguarda i 250 milioni, egli dice, sono sufficienti per sistemare un primo lotto anche se occorre procedere con gradualità.

Ribadisce che i terreni per le scuole di Cimbro sono già acquistati. Per l'illuminazione dell'incrocio autostradale chiarisce che la competenza è dell'ANAS, mentre per quanto riguarda l'asilo nido, essa è già stata eseguita. Per il resto si tratterà di decidere l'utilizzo dei 5 milioni in bilancio. Per quanto riguarda le critiche iniziali ribadisce che era difficile fare anche soltanto una bozza delle spese non correnti, non conoscendo le disponibilità date dal governo e la garanzia di copertura dei mutui; del resto si è attenuto al piano pluriennale già esistente, di cui ha cercato di attuare una parte. Non è infine d'accordo con Alfarano che ha difeso il governo (se andava bene, egli dice, non sarebbe caduto) e ribadisce che sia le condizioni internazionali, sia la situazione occupazionale delle fabbriche si riflettono sempre anche sui problemi di amministrazione locale.

A questo punto intervengono ancora VALENTINI e ALFARANO sulla casa Cova ed ancora sulla necessità di istituire ambulatori nelle frazioni.

TAMBORINI: Ritiene positivo il consorzio per sanare la Strona e, nel campo scolastico, indica la necessità di istituire attività integrative pomeridiane che portino gradualmente alla scuola a tempo pieno.

BERRINI: Rispondendo a Tamborini chiarisce che già esistono attività pomeridiane nella scuola elementare, ma che spesso queste si sovrappongono ad altre iniziative private (sport, piscina, corsi di catechismo) per cui occorrerà procedere ad una programmazione comune di tutte queste attività, così da non disorientare i bambini.

Dopo alcuni rapidi interventi di MOALLI ed ALFARANO si passa alle dichiarazioni di voto, che vengono fatte dal P.S.I. dal P.R.I. e dalla D.C. Per esse rimandiamo alla pagina dell'inserto sul bilancio che porta le opinioni dei singoli partiti.

SINDACO: Ringrazia i gruppi che hanno espresso parere favorevole al bilancio, e ringrazia a titolo personale anche la D.C. per il contributo che ha dato. Ritiene comunque di aver accettato e soddisfatto le richieste presentate e che il dissenso espresso dalla D.C. non possa essere motivato altrimenti che come opposizione al partito che maggiormente è impegnato nell'amministrazione comunale. Infatti, egli dice, tutte le delibere proposte nel 1979 dall'amministrazione, e riguardante il bilancio, sono state sempre approvate all'unanimità. Ritiene del resto che la preclusione in tal senso sia solo della D.C. poichè l'amministrazione non ha mai alzato barriera di partito, avendo persino accettato alcune volte pareri espressi dalla D.C., diversi dalle proposte originareiamente presentate in approvazione.

Per votazione il bilancio è approvato con 11 voti favorevoli e 5 contrari.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24-4-1980

- Sono presenti 13 consiglieri.

Dei 23 punti all'ordine del giorno tratteremo, per brevità, solo i più rilevanti.

Al punto 5 sono in approvazione le tariffe per la fornitura del gas metano. TAMBORINI contesta, come affermato dall'assessore Balconi su questo giornale, che l'amministrazione D.C. - P.S.I. non era stata in grado, pur avendo il metano, di stipulare una convenzione per realizzare l'impianto. A questa critica si associa ARRIGUCCI, precisando che la convenzione era stata fatta con la "Olona Gas" la quale aveva poi rinunciato non essendovi più la sicurezza della fornitura del gas. Dopo queste precisazioni ed alcuni chiarimenti tecnici richiesti da ARRIGUCCI il punto viene approvato all'unanimità.

Anche la convenzione che fissa le condizioni di fornitura del gas (Punto 6), e che era stata rinviata in un precedente consiglio, viene approvata dopo che erano stati modificati alcuni punti; per esempio mentre prima l'utente veniva sempre considerato unico responsabile di eventuali guasti, ora è ritenuto corresponsabile solo se viene riscontrata negligenza da parte sua nel denunciare un guasto.

Al punto 7 si decide di ristrutturare l'impianto telefonico comunale pechè, come spiega il SEGRETARIO, nelle condizioni attuali, con i sei telefoni istallati che fanno capo ad una sola linea, è oltremodo difficile ad ogni ufficio trovare la linea stessa libera quando le circostanze lo richiedono.

Tra i vari apparecchi presi in considerazione, viene deciso l'acquisto dell'impianto ESK, per un costo di 4.145.000 lire. Esso consente l'allacciamento di due linee urbane, la cui manutenzione viene fatta dalla SIP. Le condizioni generali attuate dalla stessa SIP, che avrebbe anche noleggiato l'apparecchiatura, sono state giudicate meno vantaggiose.

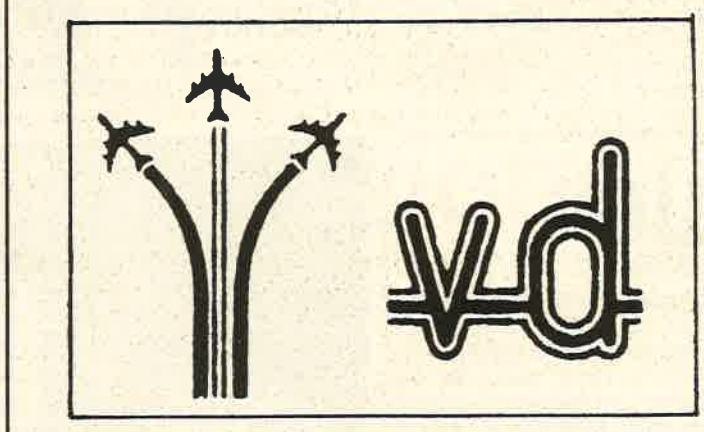
Il punto 8 riguarda la richiesta della ditta Tramonto di un aumento del 30% del compenso per il servizio di raccolta rifiuti. Tale aumento appare eccessivo, pur considerando la svalutazione e l'aumento conseguente delle spese. Viene così comunemente deciso di aumentare di soli 4 milioni il compenso del servizio, che passa così dai 27 milioni dello scorso anno a 31 milioni.

Al punto 9 viene posta in approvazione la fattura di 10 milioni di lire per l'arredamento dell'ufficio postale in Corgeno. Dopo l'intervento di ARRIGUCCI che si dichiara meravigliato di tale cifra, poichè l'ultimo preventivo discusso arivava a 4 milioni al massimo, nè dice di ricordare altre discussioni sull'argomento, il punto è approvato con 8 voti favorevoli e 5 astensioni.

Segue ora una lunga serie di punti dedicati al problema dell'area di proprietà De Maria, in Cimbro. Su tale area dovevano sorgere edifici ad edilizia convenzionata ma, dichiara il SINDACO, i continui ricorsi presentati dalla De Maria, ritardano in maniera eccessiva la costruzione degli alloggi; costruzione che non è ulteriormente rinviabile. Così l'amministrazione ha rinunciato all'utilizzazione di tale area, che è stata però vincolata a verde, ed in cambio è arrivata ad un accordo amichevole con la De Maria che ha accettato la cessione di un'altra area di sua proprietà, (sulla quale verranno costruiti gli alloggi previsti), dietro un compenso di 55 milioni. I punti all'ordine del giorno sono quindi volti ad annullare tutte le delibere precedenti e ad approvarne di nuove che permettano la costruzione sulla nuova area. Qualche consigliere, tra cui Arrigucci, si dichiara perplesso di tutto ciò e chiede garanzie in ordine alla nuova costruzione. I punti vengono approvati all'unanimità.

L'ultimo punto riguarda la presentazione del progetto per la costruzione della scuola elementare in Corgeno. Si prevede una spesa di 358 milioni. Il SINDACO mostra e descrive il progetto e, dopo avere assicurato che la cifra non subirà aumenti imprevisti, il punto è approvato all'unanimità.

A.L.



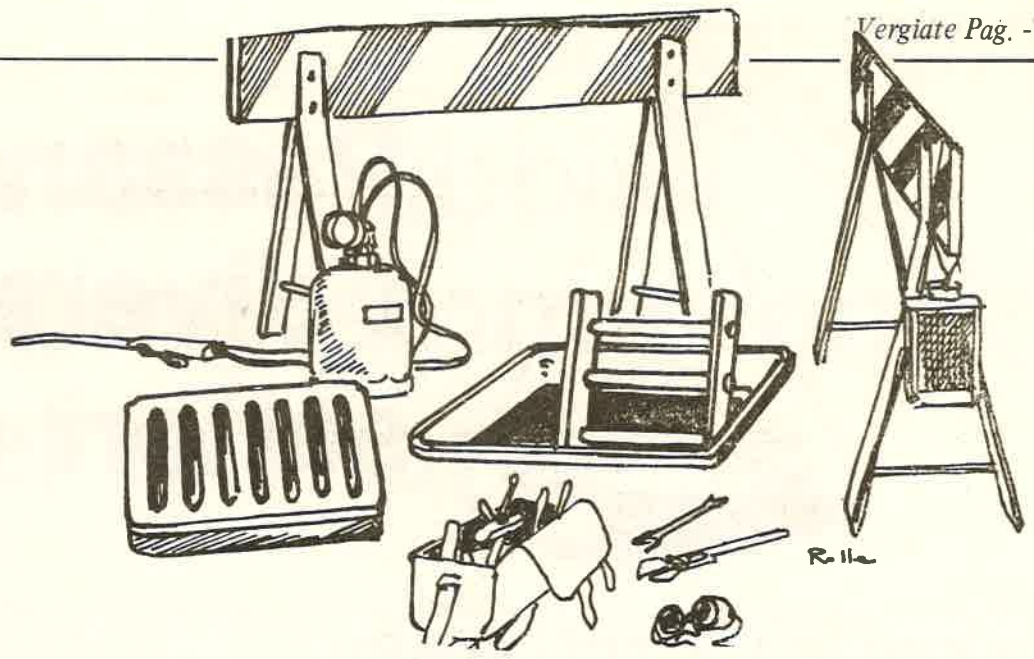
confezioni

VUONO

UOMO • DONNA • RAGAZZO

Via Provinciale per Varese
Cuirone di Vergiate - Tel. 946761

Speciale sul Bilancio di previsione per il 1980



L'Amministrazione Comunale di Vergiate nella seduta Consigliare del 28 marzo scorso ha votato il Bilancio di previsione per l'anno 1980 con il voto favorevole dei gruppi consigliari P.C.I. - P.S.I. - P.R.I., e voto contrario della D.C.

Rispetto al bilancio del 1979 che fu deliberato in pareggio, questo del 1980 presenta una novità. Si è dovuto deliberare in disavanzo con il trasferimento del pareggio a carico dello Stato. Precisiamo innanzi tutto che questo motivo non significa programmazione inefficiente o errata, anzi si può ben dire il contrario, e si è giunti a questo per motivi ben precisi. Le difficoltà di elaborazione di questo bilancio erano già state evidenziate nel precedente numero di questo giornale. Si doveva in un primo tempo deliberare entro il 30 dicembre del 1979 e per mancanza di una legge finanziaria dello Stato via via è slittato al 30 Marzo 1980. I motivi principali, come tutti sapranno sono da attribuirsi in gran parte al crescente tasso inflazionistico per cui parte dei tributi di compartecipazione dello Stato viene assorbita dagli stipendi per il personale ma vi sono altre cause che concorrono a renderne difficile la attuazione. Tra le principali la gestione dell'Asilo Nido che comporta al Comune una notevole spesa per il personale che per legge debe essere una persona ogni 6 bambini, poi vi sono altre opere che dal momento dell'approvazione al completamento vedono una revisione di prezzi. Sappiamo benissimo che quando si istituisce un servizio sociale non si ha la certezza che le strutture stesse siano completamente utilizzate. Perciò ci si ritrova di fronte a queste situazioni. Malgrado tutto l'Amministrazione Comunale sta portando avanti il programma previsto per il triennio 1978-1980. Alcune di queste opere sono state ultimate come le scuole di Sesona l'Uff. Postale di Corgeno lo stesso Asilo Nido, altre sono in via di realizzazione, (il Gas metano - la scuola media a Vergiate) ed altre di prossimo inizio (la costruzione di case in Vergiate e Cimbro il depuratore a Sesona e le scuole elementari a Corgeno). Come si vede non ci fermiamo di fronte alle difficoltà di bilancio, lottiamo per portare avanti, con tutta la volontà politica che ci sostiene, il programma e le opere che i cittadini tutti hanno il diritto di avere nel contesto delle difficoltà emerse e nella disponibilità finanziaria riproponendoci di lavorare e operare nell'interesse della comunità tutta.

L'Assessore al Bilancio
Ermanno Simonetta

Qualche nota sul Bilancio

Il bilancio di previsione per il 1980 è stato preparato dalla Giunta Municipale di Vergiate. Si tratta dell'atto amministrativo più importante nella vita del Comune, che molto spesso viene considerato con diffidenza, trattandosi di numeri; invece dietro i numeri ci sono i fatti, i problemi le persone

A che serve

La Giunta Comunale prepara uno schema di bilancio.
La Giunta lo presenta al Consiglio Comunale. Successivamente lo sottopone al giudizio del paese consultando i cittadini in assemblee appositamente organizzate.
Lo riporta poi in Consiglio Comunale che, valutate le proposte, ne tiene conto e lo approva.
Il bilancio, approvato dal Consiglio Comunale, passa all'esame del Comitato Regionale di Controllo, che ne controlla la legittimità, e cioè che esso sia stato compilato correttamente nel rispetto delle leggi.

Quando le entrate sono inferiori alle spese il bilancio è in disavanzo o deficit. Una volta questo disavanzo veniva coperto da un prestito che veniva rimborsato in ratei annuali gravati da interessi che peggioravano la situazione; dall'anno scorso lo Stato dà dei contributi per pareggiare questo deficit; ciò sta risanando la situazione finanziaria dei Comuni. Questo primo risultato positivo è dovuto al movimento unitario delle Autonomie Locali che si sta battendo per la riforma della "Finanza Locale".

come nasce

Che cosa avviene nel bilancio della nostra famiglia? Sappiamo più o meno quanto ci entra dalla nostra paga. Poichè non tutti i bisogni possono essere soddisfatti all'inizio di ogni mese si mette da parte tutto il denaro sufficiente per garantire le cose essenziali.

In un bilancio queste uscite vengono chiamate "SPESE CORRENTI" proprio perchè si ripetono.

Per provvedere a tutto il resto in famiglia si stabilisce di programmare gli acquisti.

In un bilancio queste uscite vengono chiamate "SPESE IN CONTO CAPITALE".

Il bilancio di previsione di un comune è quindi la somma delle cose che servono al paese, cioè servono per soddisfare quei bisogni ai quali non possono provvedere le singole famiglie.

Esso viene diviso in ENTRATE E SPESE.

Quadro generale riassuntivo

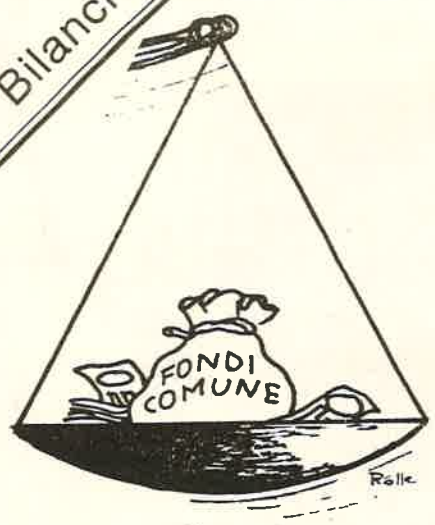
ENTRATE

Tit. 1° - Entrate tributarie		301.400.000
Tit. 2° - Entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato e Regione		660.547.000
Tit. 3° - Entrate extra-tributarie		223.015.000
Tit. 4° - Ammortamento beni patrimoniali, trasferimenti di capitale ecc.		279.000.000
	Totale parziale	*1.463.962.000*
Tit. 5° - Accensione di prestiti		1.150.000.000
Tit. 6° - Partite di giro		77.000.000
Totale parziale		*2.690.962.000*
Avanzo fianziario d'amministrazione		63.000.000
TOTALE		**2.753.962.000**

USCITE

Tit. 1° - Spese correnti	1.005.967.000
Tit. 2° - Spese in conto capitale	1.654.235.000
Totale parziale	*2.660.202.000*
Tit. 3° - Rimborso di prestiti	16.760.000
Tit. 4° - Partite di giro	77.000.000
TOTALE	**2.753.962.000**

Speciale Bilancio



Passando in rassegna i diversi settori di spesa

PUBBLICA ISTRUZIONE

Riteniamo fare cosa utile ai lettori, pubblicando le considerazioni dell'Assessore alla Pubblica Istruzione sul Bilancio di Previsione 1980. (Settore Pubblica Istruzione)

Da una attenta lettura delle cifre, si può vedere che circa 450.000.000 sono destinati all'Edilizia Scolastica (Costruzione nuovo Plesso Scolastco di Corgeno - Ampliamento Scuola Media del Capoluogo) e circa 50.000.000 sono destinati al piano di "Diritto allo studio".

Da questa schematica esposizione, si può notare la volontà dell'attuale Amministrazione di agire in questo settore della vita pubblica per risolvere situazioni carenti da troppo tempo, con soluzioni di programmazione nel tempo, realizzando opere che abbiano concrete possibilità di realizzazione senza per altro illudere nessuno e senza "promettere" solo per la raccolta di una manciata di consensi.

Inoltre, per quanto riguarda l'Edificio Scolastico di Cimbro - Cuirone (ultima opera di nuova edificazione prevista dall'Amministrazione) si stanno ultimando gli acquisti dei terreni, per poter così inserire nel Bilancio '81 la somma necessaria alla realizzazione dell'opera.

È allo studio anche la ristrutturazione e la sistemazione dell'Edificio Scolastico Elementare del Capoluogo.

Il problema della scuola, oggi deve coinvolgere in prima persona tutti i cittadini, anche quelli che non ne sono coinvolti direttamente. Insomma, volento o no, dalla Scuola di oggi escono i futuri dirigenti del nostro Paese, per cui, non valutare l'importanza della questione "Scuola Oggi", significa non pensare neppure a quale sarà il nostro domani. È in animo di indire, prima dell'inizio del prossimo anno scolastico un convegno sulla sperimentazione e sull'evoluzione pedagogica e didattica nella Scuola dell'Obbligo.

Saranno indicate le scelte educative su cui ci confronteremo per i prossimi anni. Questo progetto non sarà una discussione fra i pochi addetti ai lavori, ma richiederà la partecipazione di tutte le componenti della Scuola, delle forze Sociali e Politiche Vergiatesi.

Sarà affrontato il rapporto fra i vari ordini di Scuola, cercando di facilitare l'inserimento del bambino dalle Materne alle Elementari, fino alla Media e così via. Un punto di particolare attenzione è l'inserimento in tutti gli ordini della Scuola, dei ragazzi handicappati. Verrà esaminata anche l'attività integrativa, il dopo - scuola, il tempo pieno, lo sport e un problema molto importante, almeno per me, l'Educazione Civica.

Forse è ancora un'utopia, ma si vorrebbe arrivare, tramite la Biblioteca Popolare di Vergiate, ad aprire un centro di documentazione con proprio reparto pedagogico - archivio - schedario; organizzare convegni, corsi di qualificazione professionale, corsi di analfabetizzazione per adulti, 150 ore ecc. ecc. È anche auspicabile un rapporto tra la Scuola, il Territorio e le attività culturali del Paese, insomma, come si può vedere, le cose sono tante e tutte chiedono una risposta. Questa iniziativa vuole essere l'occasione per un confronto su tali questioni, cercando di dare quelle risposte che la nostra Scuola vuole avere per i prossimi anni. Conclùdendo, approssimandosi la chiusura dell'anno scolastico in corso, colgo l'occasione datami da questo giornale, per ringraziare pubblicamente La Direttrice Didattica, il Corpo Insegnante e non, per il lavoro svolto e per le lodevoli iniziative portate a termine e sperimentate durante l'anno.

L'Assessore
alla Pubblica Istruz.
Ermanno Berrini

Spese in conto capitale per l'istruzione

SEZ. 4° - ISTRUZIONE E CULTURA

	1979	1980
- Adattamento edifici scuole materne	2.000.000	
158 - Costruzione edifici scuole element.	350.000.000	374.000.000
159 - Costruzione edifici scuola media	50.000.000	70.000.000
- Manutenzione straordinaria scuola media		5.000.000
	402.000.000	**449.000.000**

DECENTRAMENTO

Per quanto riguarda il decentramento e partecipazione, la cifra stanziata in bilancio è di L. 7.000.000, uno in più dell'anno precedente

Una cifra non indifferente per questo campo d'intervento che non ha compiti materiali ingenti. Questi soldi vengono destinati in particolare alle spese del periodico comunale "VERGIATE" e dei Consigli di circoscrizione.

Si intende così continuare l'esperienza iniziata un anno fa del giornale comunale per meglio far conoscere ed informare sui problemi locali e mettere in condizione i Consigli circoscrizionali di far fronte alle spese di gestione.

In questo trova continuità e coerenza l'impegno dell'Amministrazione in direzione di un maggior coinvolgimento e partecipazione dei cittadini ai problemi che li riguardano.

Un bilancio dunque, che anche per quanto riguarda questo assessorato, si ritiene altamente positivo.

Asessore al Decentamento
Fidenzio Favaro

RIEPILOGO DELLE SPESE CORRENTI

RIEPILOGO DEL TIT. 1° - SPESE CORRENTI	1979	1980
Sez. 1ª - Amministrazione generale	171.806.000	184.270.000
Sez. 2ª - Giustizia	100.000	100.000
Sez. 3ª - Sicurezza pubblica e difesa	49.968.000	75.470.000
Sez. 4ª - Istruzione e cultura	135.770.000	171.275.000
Sez. 5ª - Interventi campo abitazioni	100.000	1.000.000
Sez. 6ª - Interventi campo sociale	327.083.000	430.287.000
Sez. 7ª - Trasporti e comunicazioni	131.352.000	117.665.000
Sez. 8ª - Interventi campo economico	1.400.000	900.000
Sez. 9ª - Oneri non ripartibili	23.060.000	25.000.000
Totale Titolo 1°	**840.639.000**	**1.005.967.000**

RIEPILOGO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

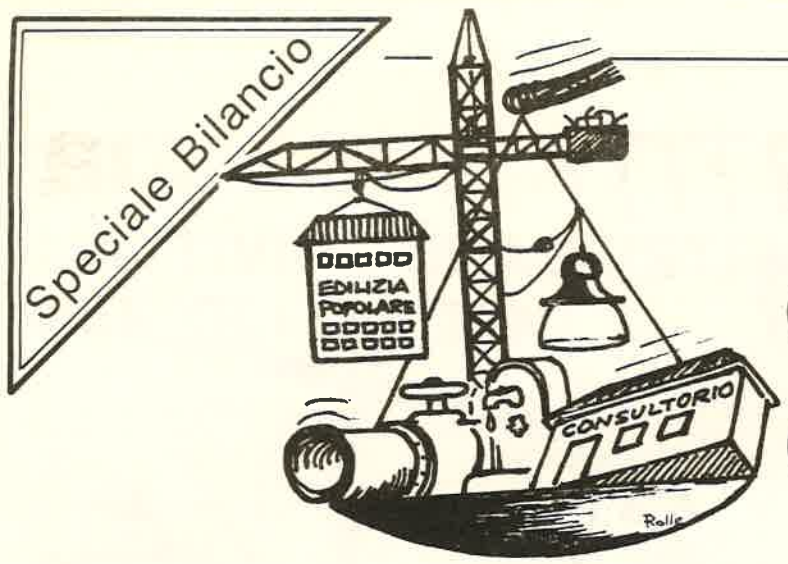
RIEPILOGO DEL TIT. II° - SPESE IN CONTO CAPITALE	1979	1980
Sez. 1ª - Amministrazione generale	60.000.000	
Sez. 2ª - Giustizia		
Sez. 3ª - Sicurezza pubblica e difesa		
Sez. 4ª - Istruzione e cultura	402.000.000	449.000.000
Sez. 5ª - Interventi campo abitazioni	60.000.000	
Sez. 6ª - Interventi campo sociale	291.700.000	960.235.000
Sez. 7ª - Trasporti e comunicazioni	41.000.000	45.000.000
Sez. 8ª - Interventi campo economico		
Sez. 9ª - Oneri non ripartibili		200.000.000
Totale Titolo II°	**854.700.000**	**1.654.235.000**

spese correnti

Che cosa avviene nel bilancio di una famiglia?
Poichè non tutti i bisogni possono essere soddisfatti contemporaneamente, all'inizio di ogni mese, si mette da parte tutto il denaro sufficiente per garantire le cose essenziali come ad esempio: l'alimentazione, il gas, la pigione, l'acqua, la luce, ecc. In un bilancio queste uscite vengono chiamate "SPESE CORRENTI".

spese in conto capitale

Per provvedere a tutto il resto, in famiglia si stabilisce di programmare gli acquisti: in un certo mese si acquisterà un abito; in un altro si cambierà un mobile; nel successivo si acquisterà un paio di scarpe al figlio, e così via. In un bilancio queste uscite vengono chiamate: "SPESE IN CONTO CAPITALE".



Lavori pubblici e programmazione del territorio

Urbanizzazioni previste

URBANIZZAZIONE PRIMARIA

Sistemazione strade comunali
L. 40.000.000

Ampliamento impianto illuminazione pubblica
L. 5.000.000

Costruzione rete fognaria - Via Gramsci, Via dei Pioppi, Via Torretta collegamento impianto depurazione
L. 195.000.000

Acquisizione acquedotto Somma Lombardo
L. 55.000.000

Allacciamento ai bacini pozzo Tematex
L. 30.000.000

Costruzione depuratore di Sesona
L. 120.000.000

URBANIZZAZIONE SECONDARIA

Sistemazione area a verde - via Cavallotti
L. 20.000.000

Sistemazione ex casa Cova
L. 250.000.000

Impianti sportivi - sistemazione piste impianti campo sportivo comunale e altri interventi
L. 50.000.000

Acquisto automezzi per dipendenti comunali
L. 20.000.000

Il programma degli interventi pubblici in questo settore della vita amministrativa riguarda tutte le opere pubbliche dal campo sociale a quello culturale. Tralascerò di descrivere gli interventi previsti nei campi dell'istruzione e della cultura in quanto le voci di bilancio inserite nei cap. riguardanti le opere pubbliche che si dovranno realizzare in questi settori saranno trattate dagli altri Amministratori all'interno di questo inserto speciale sul bilancio 1980. Prima di descrivere gli interventi che contiamo di realizzare, previsti all'interno del bilancio di previsione 1980, nei campi dell'urbanizzazione primaria e secondaria devo fare una premessa, non strettamente tecnica, sulla formazione di questo bilancio di previsione che ci ha visti impegnati fino a marzo nella compilazione del bilancio, impegno così lungamente protratto che non è stato voluto certamente da noi Amministatori, ma che è stato la conseguenza dell'incapacità del passato governo Cossiga di non definire la Legge finanziaria entro la fine dell'anno 1979. Legge che approvata con due mesi di ritardo, e con l'intenzione di definire tagli enormi nei confronti della spesa pubblica, ha provocato delle grosse difficoltà ai Comuni per definire il programma degli interventi pubblici.

Non a caso l'incapacità del Governo di decidere una politica di intervento pubblico più vasta, ha determinato la chiusura dei bilanci per una maggior parte dei Comuni Italiani, con la richiesta di un contributo integrativo allo Stato ed al Governo, per il pareggio dei bilanci.

Nel passare alla descrizione degli interventi riferiti all'urbanizzazione primaria occorre dire che il totale previsto per questo tipo di spese è di 450 milioni di cui circa 195 milioni sono previsti per la costruzione della rete fognaria in Via Gramsci, Via dei Pioppi e Via Torretta, con un collettore fino all'ampliamento di depurazione; la costruzione del depuratore di Sesona per una spesa di circa 120 milioni; è inoltre prevista una spesa per la bitumazione di alcune vie comunali dissestate e per il rifacimento completo del manto di copertura nei punti maggiormente danneggiati dalla costruzione della rete di distribuzione del gas-metano.

Sono inoltre previste voci minori, per l'acquisizione dell'acquedotto di Somma Lombardo e del bacino del pozzo Tematex, e per l'impianto di illuminazione pubblica.

Nel campo dell'urbanizzazione secondaria la voce più consistente prevista dopo i capitoli riferiti alla istruzione riguarda la sistemazione della casa Cova, da noi acquistata lo scorso anno, per un totale di 250 milioni che certamente non saranno sufficienti per la sistemazione completa dell'edificio, ma data la prevista destinazione ad uso sociale ci darà la possibilità di sistemare definitivamente la farmacia comunale, l'ambulatorio comunale, e probabilmente il consultorio famigliare che dovrebbe insediarsi anche a Vergiate.

Per le aree verdi è prevista la sistemazione dell'area di Via Cavallotti che abbiamo acquistato lo scorso anno, nel campo dello sport sono previsti 50 milioni per la sistemazione dell'impianto sportivo comunale (rifacimento manto di copertura delle piste di atletica, copertura campi da tennis, e costruzione spogliatoi per i campi da tennis).

Assessore ai Lavori Pubblici
Orlando Balconi

SERVIZI SOCIALI

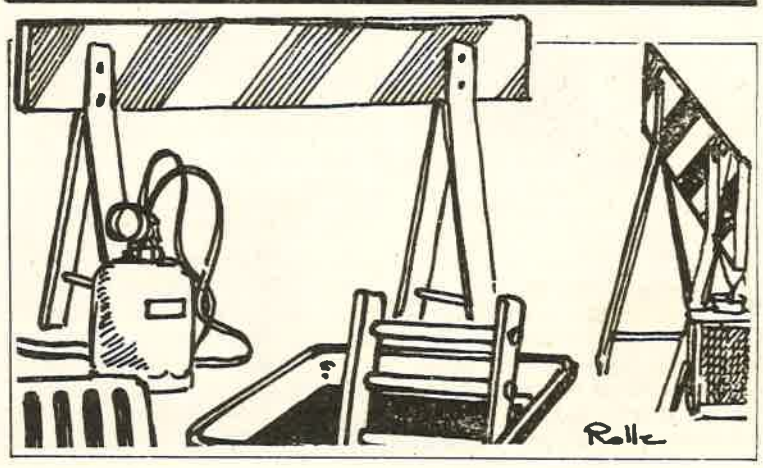
Un primo necessario chiarimento nei confronti dei cittadini ritengo sia quello di dire che per quanto riguarda il settore specifico della sanità non ci sono nel bilancio di previsione 1980 stanziamenti al di là di quelli cosiddetti di normale amministrazione, Ufficiale Sanitario, Servizio Ostetrico, Servizio Veterinario, servizio vaccinazioni ecc. normalmente funzionanti nel nostro Comune. Tutto ciò per precise disposizioni governative e regionali in quanto tutto ciò che riguarda la sanità in base a quanto previsto dall'entrata in vigore della Riforma Sanitaria sarà di competenza delle future Unità Sanitarie Locai nelle quali i vari Comuni saranno presenti in forma associativa e quindi tutti i fondi destinati a questo settore dallo Stato e dalle Regioni non sono più di competenza dei singoli Comuni ma verranno stanziati direttamente a questi nuovi importanti organismi che gestiranno tutta la materia sanitaria territoriale ovviamente quando entreranno in funzione, e per ora che questo fatto non è ancora prossimo c'è a mio avviso un rischio reale di ulteriore caduta delle prestazioni sanitarie in quanto si vanno progressivamente ad eliminare le vecchie strutture senza però essere stati in grado di mettere in funzione le nuove. Fatto questo chiarimento per quanto riguarda la sanità veniamo ai Servizi Sociali. Questo settore è indubbiamente quello più penalizzato dalle attuali norme governative in materia di finanza locale. Non a caso tutte le ultime limitazioni di spesa e tagli dei finanziamenti agli Enti Locali da parte del governo nei provvedimenti presi alla fine dello scorso anno, riguardano principalmente il settore dei Servizi e dell'Assistenza in genere, quasi che si volesse ritornare alla vecchia logica delle "spese necessarie" e di quelle "facoltative" comprendendo ovviamente in queste ultime "Servizi Sociali" con cui erano impostati i vecchi bilanci senza tenere conto che oggigiorno una divisione di tale tipo non è più proponibile, dato l'enorme sviluppo delle esigenze sociali della collettività. Per quanto riguarda il nostro Comune ad ogni modo gli stanziamenti maggiori previsti in questo settore sono quelli per la sistemazione della Casa Cova che dovrà diventare un centro socio - sanitario, con particolare riferimento alle esigenze degli anziani, e queli relativi alla gestione dell'Asilo Nido oramai in piena attività,anche se con una frequenza di minori abbastanza limitata rispetto alla sua potenzialità e quindi con costi di gestione superiori. Gli altri stanziamenti vanno nella previsione dell'assistenza domiciliare agli anziani, non appena sarà approvata la nuova pianta organuca del personale che prevede il personale necessario, nell'invio di anziani e di minori nei soggiorni marini e montani, nell'assistenza agli handicappati, nell'assistenza ai minori ed ai minori disadattati, come pure agli anziani in speciale modo i più disagiati e più in generale in tutti quei casi genericamente indicati col termine di Assistenza nei quali bisogna intervenire per cercare di risolvere almeno in parte situazioni estremamente drammatiche.

Penso quindi che i limitati mezzi di bilancio che ci vengono messi a disposizione per questo specifico settore siano stati stanziati nel migliore modo possibile, anche se sarebbero necessari interventi economici di ben altra portata per affrontare seriamente questo ordine di problemi.

Assessore Sanità
e Servizi Sociali
Luigi Zarini

Spese in conto capitale per i servizi sociali

SEZ. 6 - INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE	1979	1980
160 - Costruzione loculi colombari		14.000.000
161 - Ampliamento acquedotto	90.000.000	85.000.000
162 - Costruzione impianti fognatura	20.000.000	195.000.000
163 - Costruzione impianti depurazione	120.000.000	120.000.000
164 - Quota al consorzio lago Comabbio	2.000.000	2.000.000
165 - Acquisto area per cavo disperd.		8.000.000
- Costruz. impianti N.U.	5.000.000	
166 - Acquisto automezzi N.U.	4.000.000	16.000.000
167 - Costruzione edificio asilo-nido	30.000.000	200.000.000
168 - Costruzione giardini e parchi		20.000.000
169 - Costruzione impianti sportivi	10.700.000	50.000.000
170 - Sistemazione ex casa Cova		250.000.000
171 - Quota allo Stato per esecuzione opere pubbliche straordinarie		235.000
	291.700.000	**960.235.000**



IL PARERE DEI PARTITI SUL BILANCIO 1980

Partito Comunista Italiano

Il bilancio di previsione per l'anno 1980 presentato dall'Amministrazione ha avuto il consenso del P.C.I., non tanto perchè siamo il partito più rappresentativo dell'Amministrazione, ma perchè noi pensiamo abbia, nelle sempre maggiori ristrettezze, cui sono costretti i Comuni, affrontato alcuni temi di vitale interesse per gli abitanti di Vergiate.

È apparso molto strano, invece, l'atteggiamento assunto dalla Democrazia Cristiana, ed il Sindaco lo ha ribadito con forza. Infatti la posizione dei gruppi di minoranza, non era contraria alle cose che in questo bilancio si proponeva di fare, ma ha espresso comunque un voto negativo.

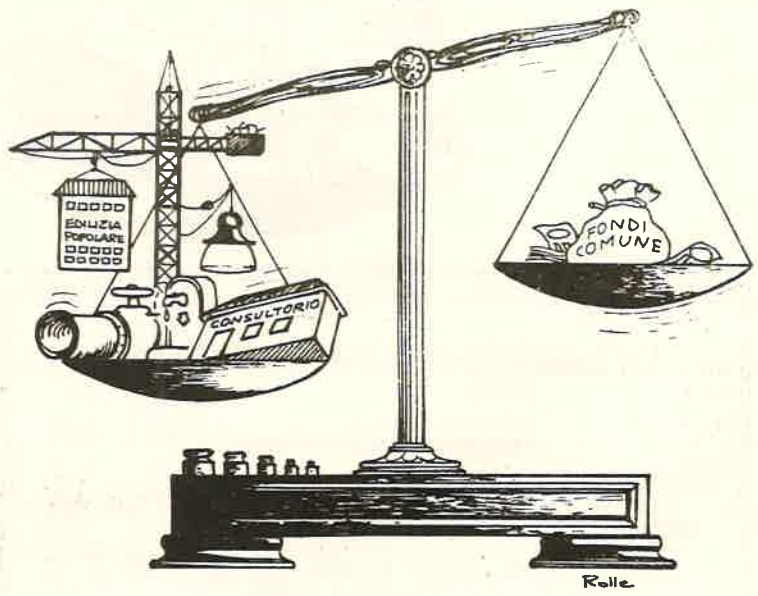
Ora noi pensiamo che non è possibile esprimere pareri di questo tipo solo perchè chi amministra è di un partito opposto.

Il P.C.I. ha dato più volte un alto senso di responsabilità le posizioni che assume non sono mai state posizioni preconcette, come sia possibile affermare di voler lavorare con spirito unitario, come più volte detto dai locali D.C., se poi non si collabora veramente.

Nella replica fatta dal Sindaco abbiamo visto che su 131 punti discussi in Consiglio Comunale ben 114 sono stati approvati all'unanimità e tutte le voci del bilancio 1979 sono state approvate. Tanto valeva approvare il bilancio, e non nascondersi dietro il dito. Se un gruppo vuole veramente porsi come difensore dei problemi della collettività, deve non solo enunciare la propria collaborazione, ma sugli atti importanti dovrebbe avere maggiori disponibilità. Certo è che il nostro partito ha dato, soprattutto in momenti difficili per la vita dell'Amministrazione un alto contributo, non soltanto perchè ha sventato il pericolo di avere le paralisi del Comune, con l'avvento del Commissario come nel 1975-76, ma perchè da quella data ad oggi, ha realizzato una serie di opere da tempo attese dai vergiatesi, ed ha inserito un nuovo metodo di amministrare la cosa pubblica che non è certamente uguale a quello passato.

Noi pensiamo che se si vogliono veramente risolvere i problemi dei cittadini a Vergiate come a Roma, questi non si possono affrontare seriamente senza tenere conto di quello che sostiene un partito così rappresentativo quale è il nostro. Bisogna quindi far cadere questa pregiudiziale anticomunista, perchè non serve agli interessi del Paese.

Sezione P.C.I. Vergiate



Democrazia Cristiana

Il Gruppo Consigliare della democrazia Cristiana Vergiatese per il Bilancio di previsione 1980 ha presentato le seguenti proposte:

Aumentare il numero dei bambini all'Asilo Nido di Vergiate allargando la possibilità di utilizzo ai comuni limitrofi.

Raddoppio del contributo alle Scuole Materne (da 2.400.000 a 4.800.000).

Ampliamento dell'edificio scuola elementare di Vergiate (1980 studio progetto 1981 realizzazione).

CORGENO: realizzazione della scuola elementare.

CIMBRO-CUIRONE: acquisto del terreno e realizzazione progetto per la scuola elementare.

Apertura di un capitolo per "CONSORZIO INTERCOMUNALE PER IL RISANAMENTO E LA TUTELA DEL TORRENTE STRONA" con la spesa di un milione.

Assistenza domiciliare per gli infermi e gli inabili.

Ampliamento impianto illuminazione per le seguenti strade: strada Asilo Nido, potenziamento in forma adeguata dell'incrocio autostrada - Sempione - Via Milano, completamento illuminazione Via Piave.

Il Gruppo DC ha espresso un giudizio negativo sui seguenti punti:

Stanziamento di 250 milioni per la ristutturazione della ex Casa Cova.

Copertura (a carico del Comune) dei campi del gioco bocce della Casa del Popolo di Vergiate.

La Giunta (PCI e PRI) ha rifiutato le proposte fatte dal Gruppo DC che ha pertanto espresso voto contrario al Bilancio di previsione 1980 nel seguente modo: "Sig. Sindaco Sigg. Consiglieri, con la presente dichiarazione di voto vogliate permetterci di evidenziare la nostra disponibilità alla partecipazione ad una migliore gestione amministrativa della nostra comunità. La nostra disponibilità, in questa occasione, ha purtroppo rischiato di rimanere pura intenzione in quanto, come peraltro già evidenziato in altri interventi, i tempi di analisi e di discussione si sono ridotti ai minimi termini. Pare che gli atti di buona volontà da parte della maggioranza a rendere operativa la nostra disponibilità vengano rispolverati, ed in questo caso senza particolare cura, al momento della presentazione del bilancio preventivo e dimenticati immediatamente dopo. Accantoniamo, comunque, la polemica e rinnoviamo l'auspicio e l'invito espressi già nella dichiarazione di voto relativa al bilancio di previsione 1979, che gli atti di buona volontà della maggioranza vogliano essere estesi e migliorati sostanzialmente trasformandoli in concreti modi di agire. Per entrare nel merito del Bilancio preventivo 1980, facciamo riferimento a quanto proposto nella nostra lettera inviata al Sig. Sindaco in data 25 marzo 1980 nella quale sono indicate in modo sintetico le proposte di modifica alla bozza di Bilancio preventivo presentata durante la precedente seduta consigliare. Lo svolgimento della discussione ed il parziale consenso alle osservazioni fatte evidenziano una diversa interpretazione delle priorità e dei modi di intervento. Per questo motivo non possiamo esimerci dall'esprimere il nostro conseguente parere negativo sul Bilancio preventivo 1980".

Il Gruppo Consigliare DC di Vergiate

Partito Socialista Italiano

L'esame del Bilancio di previsione per l'anno 1980, dovrebbe necessariamente partire da considerazioni più globali che coinvolgono la situazione politica e sociale di tutto il Paese, ma, entrando nelmerito specifico, vanno rilevanti positivamente interventi in vari settori: quello della scuola, della assistenza, della sanità e dello sport. Rileviamo con soddisfazione l'importanza data all'assistenza da prestare agli anziani; è un problema che aveva indotto il P.S.I. ad inviare, in occasione del Bilancio di previsione 1979 una lettera con osservazioni critiche. Nell'azione conseguente abbiamo continuato a premettere gli interessi della comunità a qualunque calcolo di partito. Ciò ci ha anche portato ad uno scambio di accuse con la Giunta, ma alla fine ha fatto emergere in essa una ferma volontà politica nell'affrontare il problema. Bisogna partire con il piede giusto; diciamo che prima di tutto deve essere fatta un'indagine della situazione sociale e quindi va affrontara l'assistenza a domicilio. Gli interventi per un'animazione sociale, per affrontare i problemi della abitazione per la "terza età" saranno commisurati alle effettive necessità rilevate dall'indagine.

Nel campo della scuola gli interventi sono soprattutto sulle strutture, ciò è molto giusto perchè "senza gli edifici non si fa niente". Ma è ormai tempo di intervenire sulla gestione dell'istruzione, bisogna lavorare nella direzione della scuola a tempo pieno, vogliamo che anche Vergiate si adegui alle varie iniziative dei comuni della nostra zona. Bisogna riempire di contenuti una iniziativa in tal senso, sollecitando gli interessi dei ragazzi con attività espressive ed artistiche. Chiediamo che su queste basi ci si muova fin dal prossimo anno scolastico per non ritrovarci poi con la conferma di aver visto giusto, come per gli anziani, ma avendo perso tempo inutilmente. Passare dall'istruzione all'ecologia risulta molto facile, perchè proprio i più giovani si sono finora preoccupati del nostro patrimonio culturale. In questo senso va anche la richiesta da noi avanzata di operare per il recupero delle vecchie case piuttosto che utilizzare una parte sempre maggiore di territorio per nuove abitazioni. Concludendo diamo una valutazione positiva del Bilancio presentato, ma ci riserviamo di constatare l'effettiva volontà politica nell'affrontare in concreto i problemi, in quanto le cifre possono andare bene, ma molto dipende dalla volontà che ne segue. Auspichiamo inoltre che il Bilancio preventivo 1981 venga steso con la collaborazione attiva dei Consigli Circoscrizionali, allo scopo di individuare le esigenze reali della popolazione e tendere a soddisfarli.

Tamborini Giampietro

Partito Repubblicano Italiano

La mia dichiarazione di voto al BILANCIO DI PREVISIONE 1980, non può che essere positiva, in quanto, come Assessore alla Pubblica Istruzione, ho contribuito alla stesura dello stesso. Non mi dilungo nell'elencare i vari capitoli, in quanto, durante la discussione, si è già detto quanto basta. Voglio solo far notare come il decreto Legge N. 662, consideri infantili gli Amministratori Loicali, oltre che reputarli incapaci, li tengono in poco credito (cioè non si fidano), hanno infatti creato un controllo capillare (quasi monopolio) per l'investimento tramite mutuo. Prima di contrarre mutuo per accedere al credito ordinario, occorre obbligatoriamente rivolgersi prima alla Cassa Depositi e Prestiti, la quale ha quindi il controllo di tutto. Quindi, solo se la Cassa DD.PP rifiuta o non risponde, si può assumere un mutuo con altri Istituti di Credito. Rimane perciò evidente che se la Cassa DD.PP non nega subito, ma interviene con risposte interlocutorie, una pratica di mutuo può in tale modo essere bloccata per lungo tempo (con evidente discredito degli Amministratori Locali). Pertanto, a dispetto di tutto ciò, ripeto che l'Amministratore Locale è "Adulto" e sa agire e gestire le risorse scegliendo la vià più conveniente (che non vuol sempre dire al tasso più basso). Ritornando al Bilancio, sottolineo con compiacimento che il programma stabilito (tra il PCI e il PRI che formano la maggioranza e il PSI che appoggia dall'esterno) 2 anni fa, si sta avverando e tutti i punti basiliari si stanno realizzando, tanto che alla fine dell'80, anche Corgeno avrà la sua Scuola nuova, e quindi, iniziare e terminare entro l'82 anche l'edificio scolastico di Cimbro. Come si può vedere, sono state avvantaggiate le Frazioni (scelta politica) (anche e soprattutto perchè erano le più disastrate), le quali non hanno mai avuto dalle passate amministrazioni un che pur minimo contributo sociale. Il PRI che nel suo programma elettorale insisteva sull'Edilizia Scolastica nelle Frazioni, ha contribuito sia alla stesura del piano, sia, in prima persona, alla sua realizzazione. Pertanto, il Gruppo Consiliare P.R.I., per le motivazioni su esposte, conferma il voto favorevole al bilancio di previsione 1980.

Il Capogruppo Consiliare PRI
Berrini Ermanno

(dalla 1ª)

L'ATTIVITÀ DI ASSISTENZA PER GLI ANZIANI

Spesso relegati a causa degli inadeguati livelli di reddito in abitazioni insalubri e malsane, prive degli elementari servizi igienici. Risolvere i problemi del lavoro, economici e della casa, creare la rete dei servizi ai quali l'anziano possa accedere in caso di necessità sono le condizioni e i presupposti per superare la crisi d'identità cui l'anziano è soggetto e che provoca la progressiva diminuzione dell'autonomia psico - fisica e sociale, l'aggravarsi del processo di solitudine, l'incapacità a sostenere il proprio ruolo. Occorre pertanto riconoscere non soltanto a parole il diritto dell'anziano ad una effettiva uguaglianza, la reale assunzione di un ruolo sociale attivo mediante apporti culturali e promozione di forme partecipative e associazionistiche sui temi generali della politica e della cultura, dell'impiego del tempo libero (non vuoto) in attività ricreative di vario genere direttamente promosse e gestite dagli anziani, ma non solo per gli anziani.
2) Iniziative e servizi tendenti a mantenere l'anziano nel proprio contesto abitativo e sociale. Consistono in: a) interventi economici per i casi di bisogno emergente ed in tutti quelli in cui l'anziano non è in grado di sopravvivere con i propri mezzi; b) Interventi per l'abitazione e l'assistenza abitativa, dalla sistemazione o ristrutturazione di alloggi degradati alla costruzione di nuovi alloggi. c) Servizi di assistenza e segretariato sociale, per assicurare all'anziano l'informazione e l'assistena burocratica amministrativa per la fruizione dei servizi socio sanitari territoriali. d) Servizio di assistenza domiciliare che assicuri interventi di tipo domestico atti a garantire la funzionalità del domicilio dell'utente e prestazioni sanitarie e in grado di soddisfare i bisogni di tipo infermieristico. e) Centri diurni sociali in grado di favorire scelte adeguate e soddisfacenti per l'occupazione del tempo libero.
3) I servizi sanitari e socio sanitari integrati, la loro caratteristica è quella di costituire l'alternativa e il filtro ai ricoveri ospedalieri impropri, così come è nello spirito della riforma sanitaria. Devono consistere in: a) Poliambulatori e ambulatori locali; b) Ospedali diurni in grado di erogare prestazioni contenuti nell'arco della giornata e permettere un'assistenza adeguata ad anziani non necessariamente ospedalizzabile. Su questo 3° gruppo di questioni sarà meglio entrare nei dettagli quando tratteremo specificatamente i temi della Riforma Sanitaria e della creazione delle nuove unità sanitarie locali che per ora purtroppo sono ancora ben lontano dall'essere realizzate nonostantre le scadenze di Legge.

Appare quindi evidente che su tutta questa tematica è necessario un cambiamento di indirizzi, soprattutto per quanto riguarda la finanza locale che invece è stata pesantemente limitata proprio in questo settore, da parte degli organi centrali di governo. Da parte nostra, come Amministratori locali, intendiamo affrontare il problema degli anziani assieme agli anziani stessi e ci permettiamo quindi di invitare i Comitati di Quartiere ormai in funzione su tutto il territorio comunale ad inserire nei loro programmi di lavoro indagini conoscitive sulle esigenze e le condizioni degli anziani nel nostro Comune ed assemblee con la presenza degli anziani stessi. Tutto ciò ovviamente in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale in maniera di decidere assieme agli interessati il modo migliore di utilizzare le pure limitate disponibilità rispetto alla vastità dei problemi degli anziani di cui come Amministrazione possiamo disporre.

Assessore Sanità
e Servizi Sociali
Luigi Zarini

RUBRICA PENSIONI

Al prospetto degli aumenti di pensione riportato nel numero precedente devono già essere apportate delle modifiche. Questo è il nuovo prospetto trattamenti pensionistici dal 1-1-1980.
Pensione Sociale: (legge 33-1980)
L. 102.350
Pensioni Minime: - **Lavoratori dipendenti:**
dal 1.1.1980 - aumento 16,9%
L. 142.950
dal 1.5.1980 (legge 33-1980)
L. 152.950
dal 1-7-1980 (solo per coloro che hanno 780 contributi settimanali versati per effettivo lavoro. Esclusi quindi anche versamenti volontari e contributi figurativi: gravidanza - malattia ...)
L. 162.950
Lavoratori autonomi:
dal 1.1.1980 - aumento 14% L. 117.750
dal 1.7.1980 (Per le pensioni di vecchiaia - anzianità - superstiti e per invalidità. Per quest'ultima solo se i titolari hanno compiuto l'età pensionabile)
L. 142.950
dal 1.7.1980 (Per le pensioni d'invalidità i cui titolari non hanno compiuto l'età pensionabile)
L. 127.750
Pensioni Supplementari e inferiori ai minimi aumento del 2,9%
Pensioni superiori ai minimi:
dal 1.1.1980 - Quota fissa
L. 47.750
- Più perequazione
2,9%
dal 1.7.1980 - Quota fissa
L. 30.560
- Più perequazione 1,5%
Assieme ai trattamenti pensionistici sono variati anche i limiti di reddito per il diritto alle prestazioni. Ne riportiamo la tabella:
PENSIONE SOCIALE:
a) richiedente - annue
L. 1.330.550
b) con il coniuge - annue
L. 3.050.200
c) per pensione ridotta (a+b)
L. 4.380.750
Pensioni ciechi e invalidi assoluti e sordomuti
L. 5.200.000
Pensioni e assegni ciechi e invalidi civili non assol.
L. 2.500.000
ASSEGNI FAMILIARI:
1.1.1980 - una persona a carico L. 201.350 mens. - due persone L. 352.350
1.5.1980 - una persona a carico L. 215.900 mens. - due persone L. 377.850
1-7-1980 - una persona a carico L. 229.500 mens. - due persone L. 401.650
Ci sembra utile e doveroso far presente il disagio nostro e degli assistiti causato dall'inadeguatezza del luogo dove si svolge il nostro servizio (di pubblica utilità) soprattutto in relazione al fatto che si tratta di un unico locale che preclude ogni possibilità di riservatezza. Chiediamo che il problema venga preso in seria considerazione onde proporci concrete soluzioni alternative.

Anna Maria e Carla

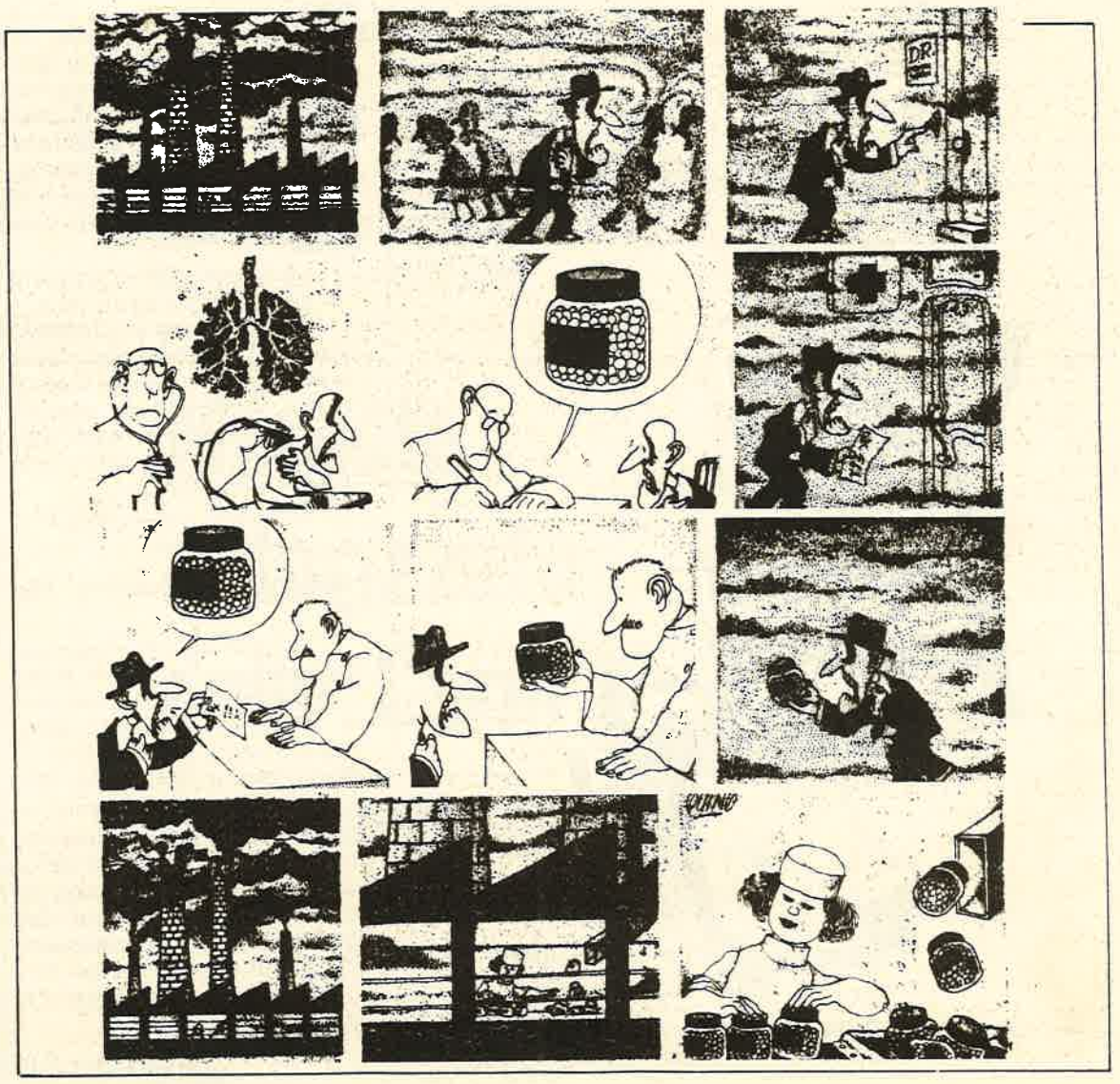
La difesa dell'ambiente

Oggi più che mai la difesa della salute si identifica con la protezione dell'ambiente e con il miglioramento della qualità di vita. Non è difficile prevedere che qualora il deterioramento ambientale procedesse con le caratteristiche attuali, fra una ventina di anni le malattie cardiovascolari e tumorali falceranno la nostra società con caratteristiche di epidemia generale.

Secondo il sottoscritto si rende necessaria l'attuazione nel nostro comune di un comitato di difesa ambientale, il quale in stretta collaborazione con l'ente pubblico locale, alla luce delle leggi regionali e del parco del Ticino, valutando le esperienze ecologiche attuate in altri paesi, possa proporre un piano di interventi concreti e rapidi nel tentativo di bloccare il progressivo deteriorarsi ambientale.

Segue un elenco di iniziative che tale comitato potrebbe tentare di attuare.
A) instaurare un servizio di polizia ecologica
B) attuare un corpo volontario contro gli incendi boschivi eventualmente in collaborazione con alcune fabbriche di zona
C) organizzare un servizio semivolontario di pulizia costante dei boschi e degli spazi limitrofi alle strade
D) incentivare la pulizia del sottobosco e degli sterpi onde prevenire gli incendi
E) coordinare insieme agli enti più direttamente competenti interventi di eventuale bonifica delle fabbriche, dei laghi e dei fiumi (lago di Corgeno, torrente Strona)
F) approfondire quantitativamente e qualitativamente il grado di inquinamento acustico del territorio e instaurare con la collaborazione del comune un severo sistema di prevenzione e repressione.
G) sensibilizzare al massimo l'opinione pubblica con manifesti e interventi nell'ambito scolastico sulla necessità inderogabile della partecipazione popolare alla difesa ambientale
H) sensibilizzare le forze imprenditoriali a verso scelte produttive che tengano conto della qualità della vita nell'interno della fabbrica
I) sollecitare la cittadinanza alla formazione di un organo di difesa del consumatore
L) sensibilizzare il consumatore ed il rivenditore ad orientarsi verso l'uso di prodotti il più possibile naturali
M) combattere l'uso indiscriminato in agricoltura di anticrittogamici e diserbanti
N) organizzare servendosi dei mezzi di mass media, una capillare e martellante propaganda, che segnali nelle scuole e negli asili il pericolo insito nell'uso di prodotti alimentari elaborati industrialmente.

Il Medico Condotto



A Corgeno

1° MAGGIO SPORTIVO

Il Tennis Club Corgeno ha partecipato quest'anno alla prima fase del Torneo Provinciale di Coppa Italia.

Il 25 aprile la rappresentativa corgenese ha giocato a Vergiate con la squadra locale; il 27 aprile ed il 1° maggio ha ospitato sul proprio campo i tennisti di Viggiù e Saronno, sostenendo incontri di singolo e di doppio.

Questo avvenimento ha rivestito una particolare importanza dal punto di vista agonistico perchè ha permesso ai tennisti corgenesi di misurarsi con altre rappresentative e questo è senz'altro lo stimolo più valido per un continuo miglioramento.

Inoltre, l'interesse che il torneo ha suscitato dimostra che il tennis raccoglie molti consensi tra il pubblico ed i giocatori.

Il 1° maggio si è svolta, organizzata dalla Parrocchia, la quinta "Pasegiava da primavera in di nost bosc!!!".

Si è trattato di una marcia non competitiva su un percorso di km. 9 lungo il quale erano in funzione posti di controllo e di ristoro.

La partecipazione era aperta a tutti e i concorrenti erano 215. Erano presenti anche tre gruppi sportivi provenienti da Angera Vergiate e Besozzo. Numerosi premi sono stati sorteggiati tra i podisti.

Il pecorso si snodava interamente tra i boschi, partendo da Corgeno, attraverso la collina di S. Giacomo, per giungere poi a Vergiate e ritornare a Corgeno. Ciò ha permesso di riscoprire l'ambiente che ci circonda, le colline ed il lago.

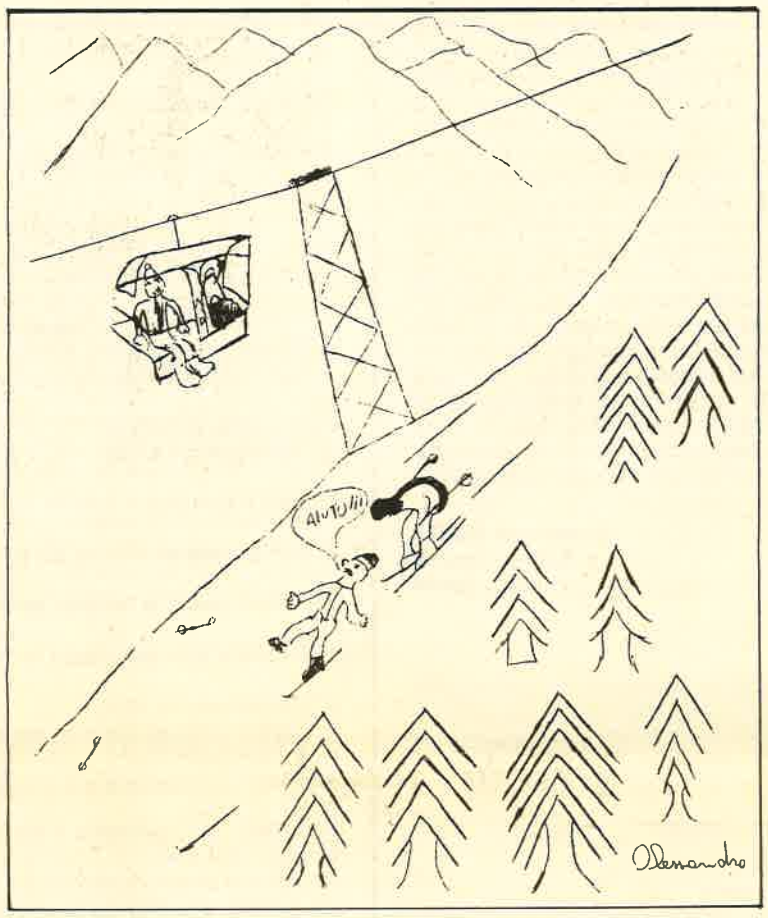
Nell'ultima parte del percorso però il paesaggio ha presentato i segni degli incendi (si teme dolosi) che, nell'ultimo perido, lo hanno devastato. È stato un monito più chiaro di tante parole che ci richiama bruscamente alla realtà e ci spinge a desiderare di fare qualcosa per salvare il verde l'ambiente in cui viviamo.

La marcia ha offerto l'occasione di passare insieme alcune ore in allegria durante le quali è stato possibile approfondire la reciproca conoscenza per la quale c'è sempre così poco tempo.

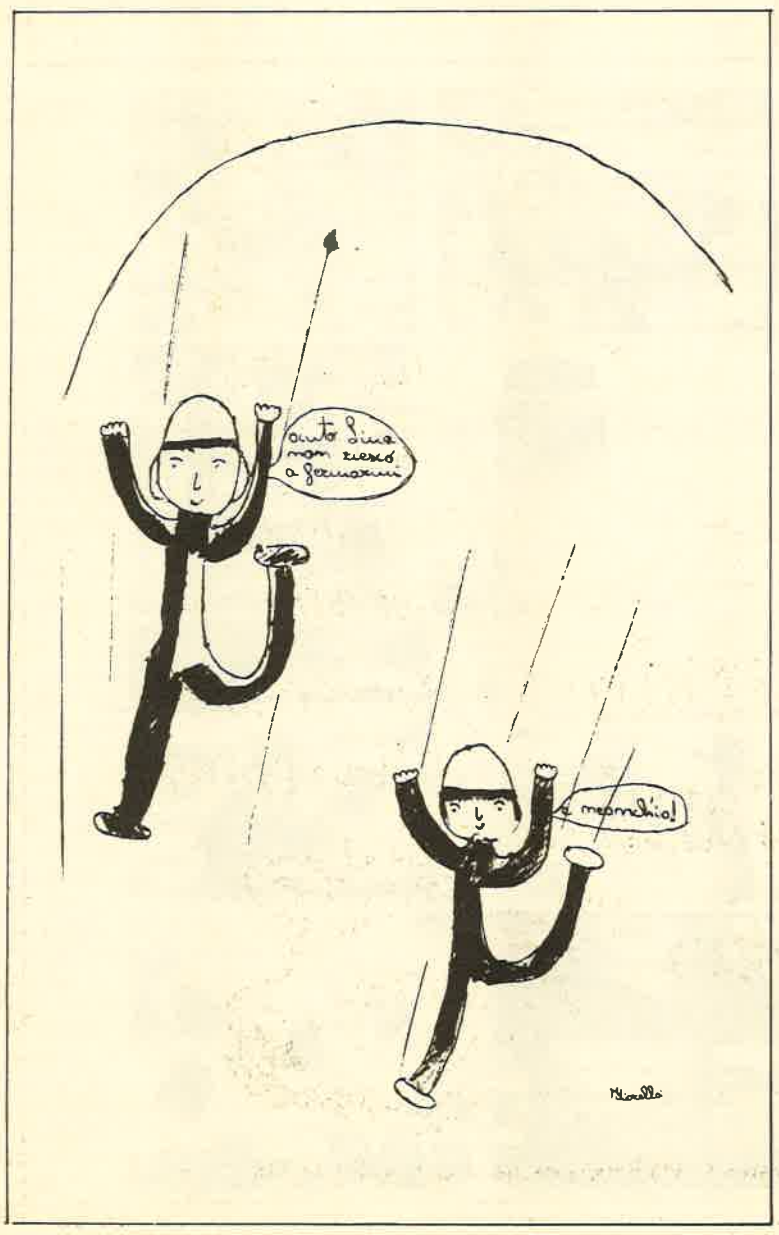
Il contributo dato dai partecipanti è stato destinato in parte alla copertura delle spese della parrocchia ed in parte alla realizzazione di un progettato salone per i giovani. Nel pomeriggio si sono svolti alcuni incontri di calcio che hanno avuto come protagonisti i ragazzi corgenesi delle elementari e delle medie nell'ambito di un torneo intercomunale che si protrae da qualche tempo.

La giornata sportiva si è conclusa con la classica partita tra scapoli ed ammogliati vinta dai mariti corgenesi.

Maria Luisa Colombo



A PROPOSITO DI SETTIMANA BIANCA



Corgeno, 17-4-'80

Carissimo Signor Assessore

oggi abbiamo ricevuto il giornale "di Vergiate", lo abbiamo sfogliato e ci siamo subito soffermati a leggere l'articolo sulle settimane bianche. siamo d'accordo su quello che ha scritto Lei e le maestre e i genitori di Vergiate.

Anche noi siamo contenti di questa esperienza fatta.

Abbiamo letto con interesse le impressioni dei nostri compagni di Vergiate. Siamo molto delusi però perchè speravamo che avreste pubblicato qualche pezzo del nostro giornalino.

Distinti saluti dalle Classi IV.a e V.a di Corgeno.

Risponde l'Assessore alla P.I.

Cari Bambini, come potrete vedere dallo spazio a noi concesso su questo numero, è il Vostro turno, non siete stati dimenticati, solo che, la Redazione e la Stampa, dovendo contenersi in certi limiti di spazio e di collocazione degli articoli, hanno deciso di pubblicare sullo scorso numero le impressioni del gruppo di Vergiate, riservando appunto per questo numero, lo spazio necessario a Voi.

Assessore P.I.
Ermanno Berrini

La Sesona

PRIMA RIUNIONE DEL COMITATO CIRCOSCRIZIONALE DI SESONA

Presso la sede della cooperativa "LA FRATELLANZA" di Sesona si è tenuta la prima riunione del Comitato di Quartiere con ordine del giorno: "Elezione del Presidente".

È stato eletto il signor Ottavino Pavan all'unanimità.

Il consiglio risulta inoltre composto:

- Pavan Ottavino
- Vitrano Maria Rosa
- Francaviglia Antonino

Ghisleri
Landini Luigi
Braghini Dino
Scarabello Maurizio

Sono state fatte le seguenti considerazioni da parte dei membri:

1) Manca una persona a comporre il comitato di quartiere (è stato nom. un sostituto).

2) Si pregha chiunque abbia voglia di rendersi utile al suo paese di farsi avanti a occupare quel posto.
Non è necessario avere tessere o idee politiche ben precise per partecipare, dato che molti hanno questa paura dato che i componenti del comitato sono stati scelti dai partiti come previsto dalla legge.
Al rinnovo degli stessi sarà la popolazione a dare la propria preferenza per i componenti.

3) Chiunque abbia questiti o proposte da fare si faccia avanti interpellando i vari componenti e, mi preme sottolinearlo, partecipando alle riunioni dello steso.

4) La popolazione sarà avvisata attraverso manifesti delle riunioni del comitato di quartiere.

Comitato di Quartiere
di Sesona

Delibere della Giunta Comunale

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che in data 21.3.1980 è stato notificato a questo Comune il ricorso presentato al Tribunale Amministrativo Regionale dal sig. Di Grazia Filippo contro questo Comune per l'annullamento dell'ordinanza di diffida a voler provvedere, entro 60 giorni dalla notifica, alla demolizione dell'opera abusiva realizzata sul terreno sito in fregio alla strada provinciale Vergiate - Besozzo, in frazione di Corgeno, consistente in un fabbricato adibito ad officina - autorimessa di m. 17x6 con altezza di m. 3,70 circa, con struttura portante in ferro, tamponamenti e manto di copertura in lastre di lamiera zincata, appoggiato su basamento in calcestruzzo ed allacciato alla rete elettrica e telefonica;

Rilevato che quanto affermato dal ricorrente non può avere fondamento, trattandosi di opera abusiva a tutti gli effetti, realizzata in zona classificata agricola dal vigente regolamento edilizio con annesso programma di fabbricazione;

Ritenuto, pertanto, doversi costituire in giudizio presso il T.A.R. per la Lombardia contro il sudetto ricorrente;

Assunti i poteri del Consiglio comunale, stante la urgenza, ai sensi dell'art. 140 del T.U.L.C.P. 4.2.1915, n. 148, salvo ratifica consiliare;

Ad unanimità di voti espressi nei modi e termini di legge.

DELIBERA

1) di autorizzare il Sindaco a resistere in giudizio nel ricorso notificato dal sig. Di Grazia Filippo, interposto avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, per le ragioni esposte in premessa;

2) di affidare il patrocinio legale all'avv. Virginio Bonomi di Varese;

3) di fronteggiare la spesa che ne deriverà imputandola all'apposito capitolo del bilancio in corso, predisposto per la necessità;

4) di portare la presente alla ratifica del Consiglio comunale nella sua prima riunione.

DELIBERA

1) di liquidare e pagare alla ditta PIROLO Siro la somma di L. 5.500.000 a saldo delle fatture elencate in premessa, per il servizio di sgombero neve e fornitura sabbia durante l'inverno 1979-1980;

LA GIUNTA MUNICIPALE

Richiamata la deliberazione n. 237 del 24.9.1979, esaminata dalla Sezione Provinciale di Controllo in seduta del 4.10.1979 al progr. n. 46132, con la quale veniva affidata alla ditta Varese Petroli la fornitura di gasolio per il riscaldamento degli uffici, della direz. didattica, delle scuole elementari o media, dell'asilo - nido, per l'inverno 1979 - 1980;

DELIBERA

di liquidare alla ditta VARESE PETROLI la somma di lire 32.026.826 a saldo delle fatture indicate in premessa, imputando la spesa ai seguenti capitoli di bilancio, che presentano sufficiente disponibilità.

BOCCIOFILA BOTTINELLI

"Bocciofila Bottinelli!". Dieci anni di attività che l'hanno ormai iscritta nell'albo d'oro nazionale delle Società bocciofile, gloria e vanto del Comitato di zona, gemma preziosa del Comitato Provinciale ed onore di Vergiate. Ed il merito di tutto ciò è ancora una volta da attribuire, oltre che ai Soci, a coloro che hanno contribuito e contribuiscono ancora con fatti tangibili. Anche quest'anno le manifestazioni federali sono già state programmate.

Il 22 Giugno sulle corsie di gioco, scoperte e coperte, si svolgerà a carattere nazionale, l'ottavo "Trofeo Tullio e Masetto Landoni" alla memoria: nel mese di Luglio, a carattere regionale, il "Trofeo Mercatone" ed in Settembre, a carattere provinciale, il "Trofeo Renzo Bottinelli" alla memoria.

Ma la "Società Bottinelli" non si limita solo all'organizzazione di gare! Vuole offrire a tutti un modo semplice per trascorrere qualche giorno in allegria e spensieratezza alla ormai tradizionale festa del boccista al "bosco di Capra", che si svolgerà nel mese di Agosto. Al completamento dell'attività non si deve dimenticare la "gara delle galline" che, ogni anno, richiama giocatori ed appassionati di ambo i sessi. Ed infine la passeggiata sociale, alla quale tutti possono partecipare senza distinzione e differenziazione di prezzi.

Per concludere possiamo affermare che questa "Società Bottinelli" oltre a sviluppare un gioco sano, cerca, nel limite delle sue possibilità, di offrire a tutti uno svago anche se in modo semplice.

Beia Luigi

Anche a Vergiate la polisportiva

Qualcuno dirà! era ora, certo anche questo è vero, diversi sportivi da qualche mese, da quando presi l'assessorato allo Sport me lo chiedevano. Bè, ora finalmente la Polisportiva Vergiatese esiste.

Tutte le Società esistenti nel nostro Comune hanno fatto tutto il possibile per avere qualcosa di più, che tante Società praticanti lo stesso sport, ma divise fra di loro, ora con una Polisportiva gestita da loro stesse possono finalmente trovarsi discutere e coordinare per il meglio possibile tutte le attività sportive.

Certo il lavoro non è stato così semplice come sembra, innanzitutto le Società praticanti lo stesso sport nel nostro Comune sono più di una, e qui il punto più difficile, farne dei gruppi omogenei, per tale gruppo si intende più di una Società praticante lo stesso sport e rappresentato all'interno della Polisportiva stessa da un solo Consigliere per ogni sport. Calcio, Tennis, Atletica (Podismo), Bocce, Pesca, Pallavolo, Tennis da tavolo, Ciclismo.

(Le scuole entrano nella Polisportiva di diritto).

Ma superato questo scoglio di formare i gruppi e scegliere l'assemblea, composta da cinque membri per gruppo ed avere apportato leggere modifiche allo statuto il tutto si è svolto da veri sportivi, dico da sportivi perchè nella Polisportiva solo lo sport conta. Lo stesso art. 2 dello statuto lo dice: la Polisportiva Vergiatese è associazione **apolitica** senza fini di lucro e persegue i seguentio scopi:

a) favorire la massima collaborazione fra le Società sportive locali;

b) coordinare tutte le attività sportive, e nei limiti delle disponibilità finanziarie incrementarle nonchè collaborare con le autorità costituite per migliorare le attrezzature sportive o per crearne delle nuove; c) promuovere manifestazioni ed incontri sportivi a vari livelli; d) avviare contatti con Associazioni similari del circondario nell'ipotesi di manifestazioni a carattere non prettament locale ma di zona e che presuppongono quindi collaborazione con le associazioni suddette.

Eletto poi il Consiglio Direttivo e da questo il Presidente Vice Presidente e il Segretario.

Il Presidente eletto dal Consiglio è il **rappresentate le Scuole** Sig. COLATORE Danilo eletto all'unanimità di voti.

La sede della Polisportiva per il momento provvisoria è presso la PRO-LOCO.

Ora al sottoscritto non resta molto da dire, di problemi ce ne saranno di sicuro ma sono convinto che con degli sportivi quali si sono dimostrati tutti i partecipanti ai lavori sarà una Polisportiva efficente.

Auguro a tutte le Società un Buon lavoro e un grazie.

Assessore allo Sport
Colpi Orfelio

TENNIS CLUB VERGIATE: LA STAGIONE 1980

Ai primi del mese di aprile si è aperta la nona stagione di attività del Circolo Tennis Vergiate.

Fondato agli inizi degli anni '70 da un gruppo di amatori, il Tennis ha trovato sempre più adesioni fino a diventare uno degli enti sportivi più frequentati del nostro Comune.

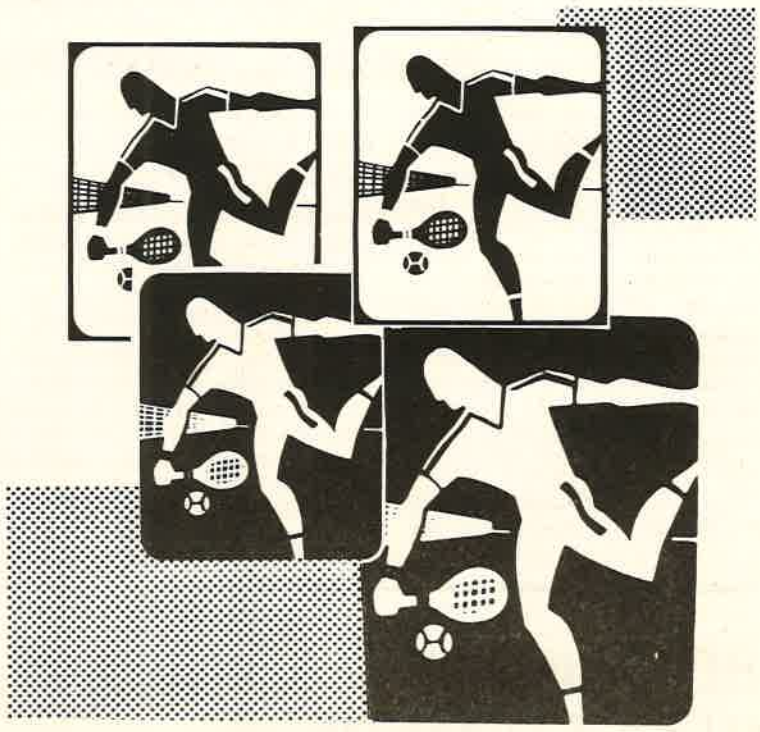
Da circa due anni ha in gestione i campi comunali e, grazie a ciò, ha potuto ampliare notevolemente il numero dei soci arrivando, nel 1979, a duecentosei adesioni suddivisi nelle seguenti categorie: Soci allievi, Soci Juniores, Soci ordinari. Per l'anno in corso il Consiglio direttivo del sodalizio ha fissato le seguenti quote di associazione: Soci allievi (fino a 14 anni) L. 10.000; Soci Juniores (da 14 a 18 anni) L. 20.000; Soci ordinari già iscritti dall'anno precedente L. 40.000; Soci ordinari nuovi L. 50.000. Le iscrizioni sono tuttora aperte fino ad un numero massimo che si aggira sulle 200 adesioni escluso per i residenti del comune i quali vengono accettati anche una volta superato il limite fissato. Per coloro i quali non ritengono opportuno affiliarsi annualmente al Circolo è a disposizione un campo a tariffa oraria fissata in L. 3000.

Il circolo Tennis da parecchi anni a questa parte svolge anche una notevole attività agonistica. Infatti tutti gli anni, e precisamente ai primi di Luglio, si svolge un torneo di notevole livello, per quanto concerne la nostra provincia, e, da quest'anno, tale torneo, esteso ai giocatori classificati fino al 3° gruppo, è a carattere nazionale.

Per settembre, come nella passata stagione, sono in programma le finali individuali provinciali per giocatori di IV° gruppo e per non classificati.

Buoni risultati ha dato anche la Coppa Italia, manifestazione nazionale a squadre riservata a giocatori non classificati, cui il circolo vergiatese ha partecipato con due formazioni, di cui una ha superato brillantemente la prima fase provinciale avendo la meglio con le squadre di Corgeno, Saronno e Viggiù. Ora si appresta ad affrontare la seconda fase con squadre molto quotate nell'ambito della ns. provincia avendo comunque molte carte da giocare per il passaggio alla fase regionale.

Circolo Tennis Vergiate



SEGHERIA - LEGNAMI

L. T. LANDONI

dei Rag. VITTORE MARIA LANDONI & C.

21029 VERGIATE (Va)
Via Sempione, 77 - Tel. 0331/946124
22060 CARUGO BRIANZA (Co) Loc. Valsorda
Via Volta, 7 - Tel. 031/761298

1971-73-75

Mercato autorizzato delle Carni

Gaetano Ferloni
Vernocchi Giuseppina

COMMERCIO CARNI

21029 VERGIATE (Varese) - Via Sempione, 45 - Tel. (0331) 946.415

A proposito della Tematex

Spett.le PERIODICO COMUNALE,
la lettera pubblicata sull'ultimo numero del giornale e riguardante la situazione e le responsabilità alla TEMATEX ha indubbiamente avuto il pregio di sollevare e rendere pubblico uno stato di cose che pochi al di fuori della fabbrica conoscono se non in modo superficiale e qualche volta deformato.

Riteniamo quindi doveroso intervenire a nostra volta nel merito della questione cercando di chiarire meglio la situazione che vi è all'interno della fabbrica.

Le attuali prospettive sia per gli aspetti produttivi che gestionali sono poco chiare ed alimentano le già forti preoccupazioni dei lavoratori che non vedono uno sbocco preciso, dopo due anni di gestione ENI-SAVIO.

Il piano di riassetto nei fatti non è stato applicato totalmente, non si sono fatte delle sclete di tipologia produttive atte a sviluppare e ampliare le nostre produzioni, in modo di portare ad un'autonomia che possa garantire una seria presenza sul mercato del meccanotessile.

Mentre per il lavoro conto terzi, che doveva servire solo per copertura del carico di lavoro, vediamo che tutt'oggi è diventato una norma con tendenza all'aumento (il nostro lavoro continua andare all'esterno).a questa situazione va aggiunto il tipo di gestione praticata in fabbrica che, secondo il piano, doveva portare la TEMATEX ad una propria funzionalità rispetto all'autonomia produttiva; ci troviamo invece di fronte ad una gestione "del meno peggio" e non è più chiaro dove sono i livelli di responsabilità, nonostante gli organigrammi.

Manca insomma una capacità (o volontà) di gestire i problemi dell'Azienda a partire dai dirigenti TEMATEX che in questo modo dimostrano più parassitismo politico che capacità manageriale.

I lavoratori comunisti della TEMATEX, rendono pubblica la propria analisi con l'obiettivo di lanciare in fabbrica e nel PAESE un dibattito teso a fare crescere la coscienza fra i lavoratori su tali problemi, e a sollecitare, che sul futuro della fabbrica ci sia più chiarezza da parte della Direzione aziendale.

Sollecitiamo le altre forze politiche e sociali presenti ad esprimersi su tali prolemi e a dichiarare la loro eventuale disponibilità a iniziative comuni.

Cellula P.C.I. Tematex

Sugli evasori fiscali

Spett. Giornale
È tempo di dichiarazioni dei redditi e quindi tutti sono impegnati a farsi i conti ed a denunciare quanto hanno guadagnato nell'anno 1979.

Ma in questo periodo sono in molti a chiedersi, se assistere di nuovo allo scandaloso ripetersi di denunce fasulle, con cifre da morti di fame, da parte di professionisti, industriali e commercianti che dicono di percepire 3 - 4 milioni l'anno cioè meno di un manovale - Ma è certo, sarà ancora così.

È la solita storia, il lavoratore a reddito fisso che paga fino all'ultimo centesimo e gli altri che fanno i furbi. Ma deve continuare sempre così? Il Governo cosa fa per eliminare l'ingiustizia?

Nell'ambito del nostro Comune, vorrei sapere in proposito qual'è il ruolo che svolge il consiglio tributario in carica ed eventualmente i risultati che riesce ad ottenere.

Faccio inoltre, la proposta al Comitato di redazione di pubblicare sul giornale comunale l'elenco delle dichiarazioni dei redditi da lavoro autonomo.

Fra le tante cose della vita di Vergiate, che il Periodico pubblica, credo non si possa trascurare questo argomento che tocca così da vicino tutte le persone.

Giambattista Ferrari

Per combattere gli incendi nei boschi

I boschi sono un patrimonio di tutti e questo si sà, però purtroppo pochi ne capiscono l'importanza e si adoperano per salvaguardarli.

Esempi lampanti sono gli incendi che puntualmente carbonizzano ettari e ettari di boschi specialmente in questa stagione data anche ovviamente l'abbondanza di fogliame e legna secca unita alla disattenzione di coloro che accendono i fuochi per vari motivi e poi non li spengono a dovere.

Per non dire poi delle sigarette gettate non spente che con il secco ovviamente alimentano il fuoco.

Cosa recente il Monte S. Giacomo che deve diventare patrimonio di tutti con opportune iniziative atte a renderlo pulito e salvaguardato da tutto.

Per questo voglio avanzare la proposta per la creazione di una specie di copro volontario atto alla salvaguardia del Patrimono Boschivo.

I pur bravi cittadini di Cuirone che hanno collaborato a spegnere l'incendio del S. Giacomo così come tutti coloro che aiutano sono purtroppo forze esigue per questo tipo di salvaguardia ed ecco quindi la mia proposta anche ovviamente in alternativa ai vigili del fuoco che già gravati dai molti impegni fanno quello che possono.

Si potrebbe per tanto utilizzare anche i pensionati rendendoli così attivi e utili che con la loro costante presenza nei boschi possano non fare assumere agli incendi più grosse proporzioni.

Ovviamente il discorso è aperto, questa è solo una piccola proposta che sembra a mio avviso attuabile.

Renato Scarton

SOGGIORNI MARINI IN SETTEMBRE

L'amministrazione comunale, sensibile al problema del continuo aumento dei prezzi, ritiene opportuno proporre **a tutti i cittadini** l'opportunità di soggiorni marini nel mese di settembre a prezzi notevolmente contenuti, e formula pertanto le seguenti proposte:

PENSIONE LAURA E TAVERNETTA di Varazze (SV)
Soggiorno dal 15/9 al 29.9.80 **Lit. 170.000**
La quota comprende: 14 pensioni complete + 1 pasto - una festa danzante - una gita

HOTEL RIVIERA di Spotorno (SV)
Soggiorno dal 15/9 al 29.9.80 **Lit. 170.000**
La quota comprende: 14 pensioni complete + 1 pasto (1/4 vino o 1/2 acqua minerale ai pasti) - camere con servizi - ascensore - festa danzate - dono ricordo - assistenza da parte di un accompagnatore

RIVABELLA DI RIMINI (FO) Vari Hotels
Soggiorno dal 9/9 al 23.9.80 **Lit. 164.000**
La quota comprende: 14 pensioni complete + 1 pasto (1/4 vino o 1/2 acqua minerale ai pasti) - camere con servizi - serata danzante - gita di mezza giornata - assistenza da parte di un accompagnatore

SENIGALLIA (AN) Vari Hotels
Soggiorno dal 9/9 al 23.9.80 **Lit. 169.000**
La quota comprende: 14 pensioni complete + 1 pasto - camere con servizi - serata danzante - assistenza da parte di un accompagnatore
Alle quote sopra indicate va aggiunto il prezzo del trasporto in autobus, attualmente ancora da definire e che mediamente si aggirerà attorno a Lit. 20.000 a persona.
Sono previsti sconti per bambini in terzo letto.
Tutti coloro che fossero interessati ad uno di tali soggiorni sono pregati di fornire i loro nominativi presso l'ufficio comunale competente **entro e non oltre il 30 GIUGNO 1980**

L'Assessore alla Sanità e Servizi Sociali
Luigi Zarini

I SERVIZI DEL CONSULTORIO

Presso l'ambulatorio del Consorzio sanitario di zona sito in Sesto Calende - Palazzo comunale - vengono svolti i sottoelencati servizi completamente gratuiti:

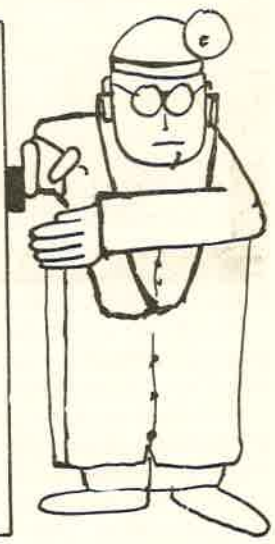
- **SERVIZIO PEDIATRICO:** visite di controllo ai bambini di età: mesi 1; mesi 3; mesi 6; anno 1. In sede di queste visite. esiste un'informativa sul modo di allevare il bambino.
- **SERVIZIO GINECOLOGICO:** durante la gravidanza vengono svolte n. 7 visite dal ginecologo - ed in sede di dette visite vengono affrontati i problemi relativi alla gravidanza stessa.
  Inoltre viene svolto un corso psico - profilattico al parto.
- **SERVIZIO CONSULTORIALE:** questo servizio si ocupa di affrontare i problemi sulla contraccezione e sulla sterilità. inoltre persone specializzate sono a disposizione per aiutare validamente le famiglie in casi gravi e delicati.

Dei servizi di cui sopra. l'utente può beneficiare mediante la richiesta di appuntamento presso la sede di Sesto Calende Palazzo comunale nei giorni di: Lunedì dalle ore 16,30 alle ore 17,30 e Mercoledì dalle ore 16 alle ore 17,30.

Per eventuali informazioni rivolgersi alla sede del C.S.Z. telefono 924016.

GUARDIA MEDICA

Il Servizio è così articolato:
GIORNI FERIALI: dalle ore 20 alle ore 8 del giorno successivo;
GIORNI FESTIVI: dalle 14 del sabato o del giorno prefestivo alle ore 8 del lunedì o giorno successivo al festivo.
Hanno diritto al servizio tutti i cittadini del Comune.
Perchè il Servizio possa rispondere in maniera adeguata è necessario che venga richiesto unicamente nei casi di assoluta urgenza.
Per usufruire del servizio: telefonare al Centralino dell'Ospedale di Angera TELEFONO (0331) 930377.
Nella telefonata è importante fornire indicazioni precise perché il medico possa individuare rapidamente il domicilio del paziente.
N.B. Il Servizio è istituito dal C.S.Z. Verbano 3/sud-ovest ed è gratuito



cinque banche in una

AZIENDA BANCARIA
CREDITO FONDIARIO
SEZIONE OPERE PUBBLICHE
SEZIONE DI CREDITO AGRARIO
SERVIZIO ESATTORIE E RICEVITORIE

UN SERVIZIO BANCARIO COMPLETO CON UNA RETE DI OLTRE 430 SPORTELLI

CARIPLO CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

Riserve patrimoniali al 31.3.1978 (comprese le gestioni annesse) L. 531.031.018.770

Aut. Trib. di Milano n. 164 del 21.4.79 - **Dir. Resp.:** il Sindaco Enrico Mozzini - **Comitato di Redazione** (formato dai rappresentanti dei Partiti politici presenti nel Consiglio Comunale DC, PSI, PRI, PCI): Orlando Balconi, Giuseppe Bernacchi, Ermanno Berrini, Sergio Comignaghi, Marino Guglielmi, Arrigo Landoni, Sergio Robustellini, Maurizio Scarabello, Fidenzio Favaro (delegato per il Coordinamento) - **Stampa:** Coop. "Il Guado", Castano Primo (Mi), tel. 0331/881475-881228 - **Agenzia Stampa:** "Il Periodico Comunale", Robecchetto con Induno (Mi), tel. 0331/883137.